



Attentato Tel Aviv
Perde la vita
l'avvocato romano
Alessandro Parini



Era arrivato a Tel Aviv la mattina di venerdì 7 aprile, per una breve vacanza fra amici. Sul lungomare della città israeliana ha trovato la morte che si è materializzata in un'auto lanciata a tutta velocità contro i passanti. Se ne è andato così l'avvocato romano 35enne, Alessandro Parini. Il suo curriculum, pubblicato sul sito dello studio legale per il quale lavorava, parla di un ragazzo e uno studente esemplare che si stava distinguendo nella sua professione. Alessandro Parini, classe 1987, si laurea con il massimo dei voti all'Università Luiss "Guido Carli" di Roma nel 2011. "La vittima è questo giovane professionista romano (Alessandro Parini, ndr). Ho parlato a lungo con il padre: la famiglia era profondamente colpita perché era appena arrivato a Tel Aviv per una vacanza con gli amici". Sono le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani, intervenuto in diretta nel Gr1 Rai. "Alla famiglia - ha aggiunto il ministro - abbiamo dimostrato la vicinanza del Governo, che segue con grande attenzione quello che sta accadendo". Quanto agli altri due italiani rimasti feriti nell'attentato: "Non sono stati feriti in modo grave e sono assistiti dalla nostra ambasciata di Tel Aviv. Uno probabilmente verrà dimesso nel giro di poche ore. Facevano parte di un altro gruppo rispetto a quello della vittima. Io non ho parlato direttamente con loro perché sono ancora ricoverati" - ha spiegato il titolare della Farnesina. "Sono cittadini italiani, vittime di un attentato terroristico che Hamas ha esaltato" - ha ricordato Tajani. "Questa scia di terrore continua va fermata" - ha aggiunto Tajani -. Ieri mattina ero stato in contatto con il ministro degli Esteri israeliano per esprimergli solidarietà dopo gli attentati anche ieri mattina quando erano state uccise due giovani donne israeliane. Questa scia di terrore continua va fermata".

Nazionali e internazionali, i turisti tornano ad apprezzare le meraviglie del Belpaese

Le città d'arte italiane vere regine del turismo

La Pasqua 2023 certifica il potere trainante delle città d'arte per il turismo italiano e il fascino delle mete culturali del Belpaese per i visitatori stranieri. Saranno infatti oltre 1,7 milioni le presenze nei centri del turismo culturale, con un incremento di circa 190 mila pernottamenti rispetto alla Pasqua 2022. Sono previste almeno 780mila presenze di turisti italiani e ben 980mila di turisti internazionali (il 56% del totale). Sono questi i risultati di un'indagine realizzata per Pasqua 2023 da Cst, Centro studi turistici per Assoturismo Confesercenti. Le città d'arte, indica l'analisi, sono solitamente le mete preferite dai viaggiatori durante le festività pasquali, così come per i ponti di primavera, e anche quest'anno faranno il pieno di visitatori che affolleranno centri storici, musei, aree archeologiche, mostre, ristoranti e locali. Nel dettaglio, per Pasqua il movimento turistico in città e centri d'arte registrerà il +12% di presenze rispetto al 2022 e la saturazione media delle strutture ricettive è prevista all'80% della disponibilità. "Continua la fase di crescita del turismo italiano e sarà magnifico tornare a vedere le città d'arte invase da italiani e, soprattutto, stranieri alla scoperta delle bellezze del nostro territorio" - dice Vittorio Messina, Presidente di Assoturismo Confesercenti. "I numeri di quest'anno si avvicinano molto a quelli del 2019 con 1,7 milioni contro 1,8 milioni.



Dal Piper al mito Festa per Patty Pravo

Sensuale, provocatrice, eterea, raffinata, Patty Pravo compie 75 anni senza perdere una virgola delle caratteristiche che l'hanno portata ad essere una delle signore della musica italiana e donna che ha fatto della propria libertà assoluta, ai limiti dell'avventura, la propria identità, artistica e non. Nicoletta Strambelli nasce il 9 aprile del 1948 a Venezia da padre motoscafista e madre casalinga,

maggiorenne da pochissimo, scappa a Londra, colpita dalla morte dell'adorato nonno, ma rientra due giorni dopo, a Roma, dove decide di trasferirsi. Lì comincia la sua vita da viveur, è presenza fissa al Piper Club, fucina di personaggi che faranno la storia della musica italiana, e lei ne diventa in poco tempo l'immagine, tanto da farsi chiamare 'La ragazza del Piper'.

Civitavecchia

Spaccio e furto
la Polizia di Stato
indaga due donne

Nell'ambito di mirati servizi volti a contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti ed i reati predatori, gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di viale della Vittoria hanno indagato le 2 donne in due diversi servizi di Polizia. Nella mattinata del 5 aprile, gli agenti dell'autoradio del Commissariato di Polizia, impegnati nel servizio di controllo del territorio, sono intervenuti nel centro cittadino a seguito della richiesta di aiuto di un uomo che, dopo essere stato avvicinato da una donna sconosciuta che lo ha abbracciato, si è accorto che le era sparita la catenina d'oro che portava al collo. Subito gli agenti, grazie alle descrizioni fornite dall'uomo rintracciavano e fermavano la donna riconosciuta dal denunciante che veniva identificata e denunciata in stato di libertà poiché gravemente indiziata di furto con destrezza. Nella medesima giornata, gli agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato, hanno effettuato una perquisizione locale e personale a carico di una donna, italiana, con precedenti di Polizia. Durante il servizio gli agenti hanno rinvenuto lo stupefacente e, nel garage della donna.

Sicurezza, un lungo weekend blindato

Circolare per Prefetti e Questori, il Viminale ha rafforzato la vigilanza degli obiettivi a rischio

Rafforzamento dell'azione di prevenzione e vigilanza e tutela degli obiettivi potenzialmente a rischio. E' l'allerta contenuta in una circolare a prefetti e questori firmata dal capo della polizia Lamberto Giannini in occasione delle festività pasquali. Tenuto conto dell'attuale scenario politico internazionale - si legge - contraddistinto dal conflitto bellico russo ucraino, del perdurare della minaccia terroristica nonché della campagna di mobilitazione nazionale promossa dai movimenti dell'area anarchica in segno di solidarietà con il libertario

Alfredo Cospito non si può escludere che la ricorrenza possa costituire occasione per il compimento di condotte delittuose o azioni di carattere dimostrativo in grado di incidere negativamente sull'ordine e la sicurezza pubblica. Tra le priorità indicate nel documento, il rafforzamento delle misure di prevenzione a carattere generale e delle attività di controllo del territorio, la sensibilizzazione dei servizi di vigilanza e sicurezza a protezione degli obiettivi ritenuti a rischio, l'attuazione di una mirata attività info investigativa nei confronti di soggetti

ritenuti contigui a formazioni terroristiche o a sodalizi di area anarco-insurrezionalista. Si sottolinea l'esigenza di conferire impulso all'azione di vigilanza nei confronti degli obiettivi istituzionali e di governo, delle rappresentanze diplomatiche e consolari, delle sedi dei partiti e movimenti politici, delle strutture giudiziarie, penitenziarie e militari, degli obiettivi sindacali economici finanziari, delle infrastrutture critiche e di qualsiasi altro obiettivo sensibi-



le. Speciale attenzione - continua la circolare - dovrà essere dedicata a tutte le località in cui sono ubicate chiese, santuari e simboli della cristianità prevedendo specifiche misure di sicurezza in occasione di cerimonie religiose particolarmente partecipate, a tutti i luoghi di culto delle altre confessioni, monumenti musei e siti di interesse turistico. Potenziati anche i controlli presso gli scali aeroportuali, ferroviari e le reti metropolitane.

Giornata mondiale della Salute, il presidente Rocca fissa gli obiettivi

Salute per tutti, finalità della Regione Lazio

“Ogni cittadino deve avere pari opportunità di accesso a servizi sanitari”

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, come ogni anno, pone l'accento su un tema rilevante per la salute pubblica. Il 2023 è l'anno dell'“Health for All”, Salute per Tutti. Mai come in questi ultimi anni, con l'insorgere della pandemia da Covid-19, abbiamo compreso quanto la salute sia non soltanto bene individuale, ma interesse collettivo. Abbiamo anche sperimentato quanto sia fondamentale investire in sanità, migliorandola.

L'OMS ci ricorda che, nel mondo, il 30% della popolazione è ancora senza servizi essenziali. Quasi due miliardi di persone, infatti, sono costrette a sostenere una spesa sanitaria che porta, spesso, alla povertà, con disuguaglianze significative che colpiscono maggiormente le



persone più vulnerabili ed emarginate. “Salute per Tutti” è l'obiettivo che ci siamo dati anche come Amministrazione Regionale. Ogni cittadino, infatti, indipendentemente dalla posizione geografica o dalla condizione sociale, deve avere pari opportunità di accesso a servizi sanitari di qualità, a

Roma come nelle altre province laziali. Abbiamo avviato, da subito, un'attenta analisi circa le esigenze e le criticità dei territori, di concerto con le rispettive Aziende Sanitarie. Da Presidente della Regione ho imparato a guardare il Lazio con occhi diversi: non esiste soltanto Roma con le sue peculiarità, ma una

Regione intera che attende da noi provvedimenti e politiche che mettano fine alla sofferenza di tanti cittadini.

Fra i temi più rilevanti, quello legato al personale desta maggiore preoccupazione. Abbiamo e continueremo ad avere, infatti, un deficit di operatori che renderà sempre più fragile il nostro sistema sanitario. Tuttavia ci stiamo già adoperando al fine di risolverlo. I tempi non saranno rapidi ma è fondamentale tracciare una rotta.

La salute è un diritto fondamentale di ogni essere umano e base per la pace e la sicurezza sociale. La Regione Lazio farà tutto ciò che le compete per garantirlo a tutti” - così il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, in occasione della Giornata Mondiale della Salute.

Sanità - Raggi (M5s): dal 22 aprile al via la campagna referendaria”

Meno armi e più investimenti

“In questi giorni ho ricevuto una proposta dal Prof. Davide Tutino e dal Prof. Ugo Mattei per collaborare e supportare la campagna referendaria che partirà il 22 aprile in tutta Italia, per chiedere con forza di fermare l'invio di armi verso Paesi belligeranti e di fermare, così, anche il crescente aumento delle spese militari e, per converso, di riportare la Sanità pubblica al centro delle scelte strategiche e degli investimenti sul comparto sanitario. Credo che in questo momento di crisi ‘partitica’, che ci restituisce dati drammatici sull'astensionismo elettorale, riportare le persone a confrontarsi nelle pubbliche piazze su temi reali sia un fondamentale esercizio di democrazia e partecipazione di cui il nostro Paese ha davvero bisogno.

I quesiti (due sulla guerra e uno sulla sanità) sono stati redatti e sostenuti da professori ordinari in materie giuridiche come Ugo Mattei, Alessandro Somma, Marina Calamo Specchia, Anna Maria Poggi, Sergio Foà, Luca Nivarra, Paolo Cappellini,



Maurizio Borghi, dal magistrato emerito di Cassazione Giuseppina Leo, da Geminello Preterossi e Pasquale De Sena, entrambi membri della Commissione DuPre, dagli economisti Guido Viale e Vladimiro Giacchè, e ancora da Carlo Freccero, Vauro Senesi, Moni Ovadia, Franco Cardini, Marco Guzzi, dall'ex ambasciatore Alberto Bradanini e dai giornalisti Manlio Dinucci, Germana Leoni e Marinella Correggia e sono stati depositati in Cassazione il 2 marzo scorso. Ci vediamo in piazza il 22 aprile!”

Al suo posto, dopo il restyling, sorgeranno 2 edifici e 144 appartamenti

Partiti i lavori all'ex clinica Villa Bianca

Cambia la destinazione d'uso arriveranno 96 alloggi residenziali e 48 in housing sociale

La trasformazione dell'ex clinica Villa Bianca in un comprensorio di due edifici residenziali è partita. E il timore dei residenti della zona sta per diventare realtà: perdere un piccolo ma prezioso polmone verde nel quartiere per ritrovarsi un nuovo isolato di edifici privati alti 6 piani dal livello stradale. A quanto ha appreso l'agenzia DIRE, sia da alcuni residenti che da fonti capitoline, i lavori sono ufficialmente iniziati a fine marzo, dopo anni di tentativi infruttuosi seguiti alla demolizione della clinica nel 2006, con i primi carotaggi. I proprietari dell'area, la Green Stone Scaf spa, sfruttando l'articolo 3 del Piano casa regionale sono riusciti ad ottenere un cambio di destinazione d'uso. Nell'area, chiusa in un triangolo circondato da verde di pregio, saranno realizzati entro aprile del 2026 due edifici di sei piani fuori terra a destinazione mista, prevalentemente residenziale con una piccola percentuale di commerciale. Nasceranno 144



appartamenti, 96 di residenziale classico e 48 in housing sociale, più qualche negozio ai piani bassi.

Scopri di Più

Il permesso a costruire, ottenuto con relativo cambio di destinazione d'uso, spezza i sogni di chi, in quell'area, voleva un piccolo parco di quartiere

sulle ceneri della clinica Villa Bianca che un tempo, negli anni '80 e '90, era frequentata anche da vip, calciatori e politici di vari partiti. Il vecchio edificio, infatti, si trovava quasi al centro di un fazzoletto di terra ricco di tesori ambientali, a partire da una corona di pini secolari.

Fonte Agenzia DIRE

Rifiuti, piano straordinario per Pasqua e Pasquetta

Ville storiche e siti di interesse turistico “sorvegliati speciali” nelle giornate di Pasqua e Pasquetta. AMA, d'intesa con l'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti e in coordinamento con Roma Capitale, ha predisposto servizi mirati: squadre di operatori, su porzioni di territorio definite, effettueranno attività di pronto intervento - spazzamento, raccolta rifiuti, svuotamento cestoni - in considera-

zione dei flussi previsti di cittadini, sia residenti sia turisti. Nella domenica di Pasqua saranno svolte attività di presidio su 28 siti di interesse religioso, turistico e commerciale dislocati in tutti i municipi, dal centro storico alla periferia. Per la giornata del Lunedì dell'Angelo, AMA garantirà invece «presidi mobili» nelle aree esterne ai parchi e ville storiche oggetto del tradizionale picnic delle famiglie, in

particolare Villa Borghese, Villa Doria Pamphili, il Parco degli Acquadotti e il parco dell'Acquedotto Felice. Servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti saranno organizzati, nei vari turni, in tutti i Municipi. “I positivi risultati ottenuti con il presidio delle principali piazze della città durante lo scorso periodo natalizio - ha commentato l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma

Capitale Sabrina Alfonsi - ci hanno portato alla predisposizione di questo analogo piano straordinario per le festività pasquali concordato con la direzione e il personale di AMA che voglio ringraziare per il lavoro che svolgeranno. Il piano ha l'obiettivo di assicurare, attraverso passaggi intensificati di spazzamento e raccolta dei rifiuti, il decoro nei luoghi che le festività posso rendere più critici”.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per la consulenza e la progettazione delle società del Gruppo e della rete di lavoro. È una società specializzata nell'assistenza ai clienti, fornendo servizi di consulenza e progettazione in materia di Business, Corporate, Finance, Tax & Legal, Real Estate.

FINANCE

ELPAL CONSULTING S.p.A. è una società specializzata nell'assistenza ai clienti, fornendo servizi di consulenza e progettazione in materia di Business, Corporate, Finance, Tax & Legal, Real Estate.

BUSINESS

ELPAL CONSULTING S.p.A. è una società specializzata nell'assistenza ai clienti, fornendo servizi di consulenza e progettazione in materia di Business, Corporate, Finance, Tax & Legal, Real Estate.

CORPORATE

ELPAL CONSULTING S.p.A. è una società specializzata nell'assistenza ai clienti, fornendo servizi di consulenza e progettazione in materia di Business, Corporate, Finance, Tax & Legal, Real Estate.

L'ing. Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Un'auto con alla guida un arabo israeliano travolge la folla sul lungomare israeliano

Attentato a Tel Aviv, muore un avvocato romano

Perde la vita Alessandro Parini. Altri due connazionali sono rimasti feriti

Era arrivato a Tel Aviv la mattina di venerdì 7 aprile, per una breve vacanza fra amici. Sul lungomare della città israeliana ha trovato la morte che si è materializzata in un'auto lanciata a tutta velocità contro i passanti. Se ne è andato così l'avvocato romano 35enne, Alessandro Parini. Il suo curriculum, pubblicato sul sito dello studio legale per il quale lavorava, parla di un ragazzo e uno studente esemplare che si stava distinguendo nella sua professione. Alessandro Parini, classe 1987, si laurea con il massimo dei voti all'Università Luiss "Guido Carli" di Roma nel 2011. "La vittima è questo giovane professionista romano (Alessandro Parini, ndr). Ho parlato a lungo con il padre: la famiglia era profondamente colpita perché era appena arrivato a Tel Aviv per una vacanza con gli amici". Sono le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani, intervenuto in diretta nel Gr1 Rai. "Alla



famiglia - ha aggiunto il ministro - abbiamo dimostrato la vicinanza del Governo, che segue con grande attenzione quello che sta accadendo". Quanto agli altri due italiani rimasti feriti nell'attentato: "Non sono stati feriti in modo grave e sono assistiti dalla nostra ambasciata di Tel Aviv. Uno probabilmente verrà dimesso nel giro di poche ore. Facevano parte di un altro gruppo rispetto a quello della vittima. Io non ho par-

lato direttamente con loro perché sono ancora ricoverati" - ha spiegato il titolare della Farnesina. "Sono cittadini italiani, vittime di un attentato terroristico che Hamas ha esaltato" - ha ricordato Tajani. "Questa scia di terrore continua va fermata - ha aggiunto Tajani -. Ieri mattina ero stato in contatto con il ministro degli Esteri israeliano per esprimergli solidarietà dopo gli attentati anche ieri mattina quando erano state

uccise due giovani donne israeliane -. Questa scia di terrore continua va fermata. Il terrorismo colpisce ancora Israele coinvolgendo turisti italiani che non avevano nulla a che vedere con le vicende israelo-palestinesi. Si tratta di un attentato criminale che colpisce turisti inermi che stavano passeggiando sul lungomare. La violenza inaudita di questi assassini non risparmia nessuno e va assolutamente condannata".

Il cordoglio del sindaco Gualtieri
"Profondo cordoglio per la morte del nostro concittadino Alessandro Parini vittima del vile attentato a Tel Aviv, insieme ad altri turisti rimasti feriti. Condanniamo fermamente il terrorismo. Ci stringiamo al dolore delle famiglie" - lo scrive sui social network il sindaco di Roma Roberto Gualtieri

Mattarella: "Vile atto terroristico, vicinanza a familiari di Parini"

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso la sua esecrazione per il vile atto terroristico che, a Tel Aviv, ha provocato, insieme al ferimento di altri turisti, la morte del giovane avvocato italiano Alessandro Parini, rivolgendo ai suoi familiari e amici i sentimenti di cordoglio e di vicinanza della Repubblica e suoi personali. Ha espresso inoltre al Presidente dello Stato d'Israele, Isaac Herzog, le condoglianze della Repubblica Italiana - si legge in una nota del Quirinale.

in Breve



Incidente all'alba di ieri mattina in via Bergamini. Finisce contro un albero, muore a Casal Bruciato

Ancora una tragedia sulle strade della Capitale. Vittima stavolta un ragazzo di 22 anni romeno, che si trovava a bordo di un'Audi A3 con un amico in zona Casal Bruciato, periferia est di Roma. L'incidente con esito mortale, che non ha visto coinvolte altre vetture, si è verificato intorno alle 3 del mattino in via Fiorentini, all'altezza di via Bergamini, a Casal Bruciato. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, il guidatore avrebbe perso il controllo del veicolo, uscendo di strada e schiantandosi contro un albero. Con lui in macchina c'era un 19enne, anch'egli di nazionalità romena, che è stato immediatamente trasportato al pronto soccorso del Policlinico Umberto I in codice rosso. Ad intervenire sul posto poco dopo il fatto sono state alcune pattuglie del VI Gruppo Torri della Polizia locale di Roma Capitale. Per il giovane alla guida dell'auto, un'Audi A3, non c'è stato niente da fare.

Chiusa la voragine in viale Buozzi, la strada torna agibile

È stato riaperto venerdì sera viale Bruno Buozzi, la strada del Municipio II che collega il quartiere Parioli a Belle Arti. La via, nel tratto terminale verso il quartiere Flaminio, era stata interdetta al traffico nel dicembre scorso, a causa della rottura di una tubazione Acea che aveva provocato una voragine di circa 5 metri quadrati e 4 di profondità. Già dalla prima segnalazione, il Csimu si è attivato per mettere in sicurezza l'area e contestualmente Acea ha iniziato le ispezioni per risolvere il problema, nello specifico una condotta fognaria (pozzetto di salto).

Nel corso del lavoro sono emersi una serie di cavi di sottoservizi che hanno richiesto maggior tempo per la riparazione, per non interrompere le forniture agli abitanti del quadrante. Il lavoro è giunto a termine a conclusione dei lavori di riparazione della fognatura da parte di Acea è stato anche ripristinato lo strato di asfalto e la segnaletica.

Sempre a viale Bruno Buozzi, all'angolo con via Flaminia, è stata riparata un'ulteriore voragine sulla quale Acea è intervenuta riparando la rottura delle tubazioni e ripristinando lo stato della strada. "Abbiamo riaperto viale Bruno Buozzi. È stato fonda-

mentale il raccordo con tutti i soggetti coinvolti e grazie all'interlocuzione abbiamo risolto un problema complesso. Roma è una città che purtroppo porta il peso dei suoi anni, e i chilometri non solo stradali ma anche di reti che la percorrono sono tanti: tra reti gas, acqua, fognature e reti di raccolta di acque meteoriche stimiamo circa 20mila chilometri. Gli accadimenti improvvisi succedono e per questo motivo con il Sindaco Gualtieri vorremmo creare una Task force per dimezzare

i tempi di intervento. Ringrazio il Csimu e tutti i gestori dei pubblici servizi per il lavoro che svolgono" - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini. "Questo intervento è stato più complesso del previsto, la presenza di molti sottoservizi ha infatti implicato un essenziale coordinamento tra gestori. Ringrazio l'assessore Segnalini per aver seguito con determinazione la vicenda. Abbiamo seguito tutte le fasi dei lavori, sapendo dei disagi

subiti dai cittadini. Oggi finalmente abbiamo raggiunto il risultato che aspettavamo" - dichiara l'assessore ai Lavori pubblici del Municipio II Paola Rossi. Le lavorazioni Il primo intervento eseguito da Acea ha riguardato la perimetrazione dell'area con opere provvisorie di cantiere a limitazione della pubblica sicurezza. Successivamente sono stati avviati gli scavi per la individuazione e risoluzione della problematica. A seguito dello scavo sono state

rinvenute tre infrastrutture di sottoservizi proprio al di sopra del manufatto rotto della fognatura (cavo alta tensione + rete idrica + cavo telecomunicazioni). La presenza di tali cavi ha impedito di realizzare nell'immediato una riparazione di ripristino del manufatto fognario rotto. È stato quindi necessario intervenire rispettando tutti i sottoservizi presenti coordinandosi con le società dei pubblici servizi per portare a termine le lavorazioni.



Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it



VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A



06.9942933 - 06.9943284



09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00



cerveteri@obycasa.it

SIAMO ALLA RICERCA DI UN

AGENTE DI VIAGGIO PART TIME

REQUISITI RICHIESTI:

- esperienza pregressa come agente viaggi
- capacità di problem solving
- lavoro in presenza
- disponibilità immediata
- sede di lavoro Civitavecchia

INVIA LA CANDIDATURA A:
wishlistviaggi@gmail.com
348/1361075

Wishlist Viaggi



I Carabinieri arrestano altre 4 persone dedite nel centro di Roma Un “caldo” week end di Pasqua Furti tra i tavoli di bar e ristoranti

I Carabinieri del Gruppo di Roma hanno intensificato i servizi antiborseggio in vista dell'afflusso dei numerosi turisti in arrivo nella Capitale per trascorrere le festività di Pasqua. Nella giornata di ieri, in due diverse attività, i Carabinieri hanno arrestato quattro persone, gravemente indiziate di aver rubato tra i tavolini di locali pubblici del centro storico della Capitale facendo salire a 21 il numero delle persone arrestate dai militari, nel centro storico, per tale tipologia di reato, dall'inizio dell'anno. I primi a finire in manette, sono stati due uomini, un 43enne peruviano e un 23enne cileno, entrambi senza fissa dimora. I due sono stati notati da una pattuglia di Carabinieri del Comando di Roma Piazza Venezia, in servizio in borghese, mentre si aggiravano con fare sospetto fra i ristoranti del centro storico, atteggiamento che ha spinto i Carabinieri a seguire i loro spostamenti. Giunti in via dei Serpenti, i due indagati sono entrati all'interno di un bar e, dopo aver girato tra i tavoli, con l'aiuto del manico di un ombrello, sono riusciti ad agganciare lo zaino di una turista scozzese intenta a consumare del cibo ed hanno guadagnato l'uscita, ma sono stati subito bloccati dai militari che li



tenevano d'occhio. Recuperato lo zaino con tutto il suo contenuto, carte di credito, denaro contante e documenti personali, i Carabinieri hanno acquisito la denuncia querela della vittima ed hanno arrestato i due cittadini sud americani. Poco dopo, una pattuglia di Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina, ha arrestato una coppia di cittadini cubani, lui di 39anni e lei di 34 anni in via Mario dei Fiori. I due indagati sono stati visti dai Carabinieri in borghese, mimetizzati tra i clienti, entrare in un risto-

rante; senza perderli di vista, i Carabinieri li hanno bloccati immediatamente dopo essersi impossessati di una borsa agganciata ad una spalliera di una sedia, di una turista proveniente dalla Repubblica Ceca, con all'interno, documenti personali, telefono cellulare, carte di credito e denaro contante. Anche in questo caso i Carabinieri hanno acquisito la denuncia querela da parte della turista ed hanno arrestato la coppia. Nel corso delle udienze tenutesi presso le aule di piazzale Clodio, tutti gli arresti sono stati convalidati.

Controlli degli uomini dell'Arma nello scalo aeroportuale internazionale Sicurezza innalzata al “Leonardo Da Vinci”

I Carabinieri della Stazione Aeroporto Fiumicino nel corso dei quotidiani controlli presso lo scalo aeroportuale intercontinentale “Leonardo Da Vinci” nelle ultime ore hanno denunciato una persona per tentato furto e sanzionato 3 persone. Nei pressi di alcuni negozi duty free situati nel Terminal 3 - Partenze, i Carabinieri hanno fermato un viaggiatore straniero, che in attesa del proprio volo, ha tentato di superare le casse senza pagare 3 prodotti di profumeria, del valore di circa 300 euro, occultandoli all'interno del bagaglio a mano. L'uomo è stato notato dal personale addetto alla vigilanza che ha subito allertato i Carabinieri. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata ai responsabili dei negozi mentre, la persona è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria.

Nell'ambito dei controlli finalizzati al contrasto dei fenomeni di abusivismo e altri comportamenti illeciti legati al servizio di taxi e NCC, i Carabinieri hanno sanzionato 3 autisti NCC sorpresi nel “Terminal 3 - Arrivi” mentre procacciavano clienti al di fuori degli stalli, senza averne titolo poiché sprovvisti di regolare autorizzazione. Sono stati tutti sanzionati per un importo di 2.064 euro ciascuno e a loro carico è stato notificato l'ordine di allontanamento per 48 ore dallo scalo. Nel corso delle attività, i Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino hanno identificato 98 persone, tra passeggeri e lavoratori, e eseguito verifiche su 23 veicoli durante posti di controlli nell'area antistante l'ingresso al Terminal.

Ancora 5 arresti da parte della Polizia di Stato. L'impegno degli agenti della Questura di Roma, che si rinnova ogni giorno attraverso le numerose attività di prevenzione e repressione dei reati, continua a produrre i suoi effetti attraverso una costante lotta ai reati predatori. Stava passeggiando con fare sospetto su via dei Quintili, quando è stato fermato dagli agenti della Sezione Volanti per un controllo. Poiché l'uomo dava segni di insoddisfazione, i poliziotti hanno deciso di perquisirlo: sono state così scoperte nelle tasche del sospettato ben 34 carte bancoposta per l'accreditato del reddito di cittadinanza e 33 ricevute di acquisto, oltre a 5580 euro in contanti. Vistosi scoperto, l'uomo ha tentato di corrompere gli agenti, offrendo loro il denaro in cambio di un lasciapassare. È stato così arrestato, per ricettazione ed istigazione alla corruzione, un egiziano di 39 anni. Altre 11 carte bancoposta, a seguito di perquisizione domiciliare, sono state scoperte nella stanza da letto in uso

Truffa, rapina, furto e ricettazione Ondata di arresti della Polizia, in manette cinque persone

esclusivo dello straniero. L'arresto è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria. Ha parcheggiato sulla via Cassia ed è salito all'interno di un condominio, uscendone poco dopo con in mano due pesanti candelabri in argento ed un dipinto di Fabio Failla. Non si era però accorto di essere stato seguito, fin da piazzale Labicano, dagli investigatori del VII Distretto San Giovanni: è stato così arrestato, per truffa ai danni di una signora anziana, un 26enne di origine partenopea. In sede di denuncia la 92enne ha riconosciuto l'arrestato, dichiarando di essere lei la proprietaria

degli oggetti trafugati, che le sono stati prontamente restituiti. Quest'ultimo arresto si aggiunge ad altre operazioni condotte dagli agenti di via Casal Monferrato che, solo nell'ultimo mese, hanno visto l'esecuzione della stessa misura nei confronti di altre 4 persone ed alla denuncia di 2, per la stessa tipologia di reato. Al termine dell'udienza di convalida l'Autorità Giudiziaria ha convalidato la misura. Gli agenti del Reparto Prevenzione Crimine hanno invece arrestato un algerino di 46 anni, gravemente indiziato del reato di rapina e minacce. Lo straniero ha tentato di

sottrarre una borsa che apparteneva ad una donna incinta del nono mese, spintonandola. A quel punto ha avuto inizio una colluttazione col compagno della donna, che aveva assistito alla scena. Lo scontro ha avuto termine solo grazie all'arrivo dei poliziotti, che sono riusciti a bloccare l'aggressore in fuga. In sede di giudizio direttissimo l'uomo è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione. Nel corso di un periodico servizio ad “Alto Impatto” da parte degli agenti dell'XI Distretto San Paolo, unitamente agli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine e

dell'U.P.G.S.P., volto al controllo di mirate località nel quartiere Marconi, è stato arrestato un georgiano di 40 anni per furto. L'uomo aveva sottratto diverse bottiglie di liquore da un supermercato di via Pacinotti, è stato però fermato dai poliziotti del Reparto Prevenzione Crimine prima che riuscisse a fuggire. Il GIP del Tribunale di Roma ha convalidato l'operato della Polizia di Stato. Nel corso del servizio sono stati controllati 93 veicoli e 146 persone, la Polizia Amministrativa ha inoltre ispezionato 3 locali commerciali. Infine, gli agenti del I Distretto Trevi Campo Marzio hanno arrestato un eritreo di 46 anni per rapina impropria. L'uomo ha tentato di rubare l'incasso giornaliero di una Clinica Veterinaria ma, scoperto, è stato inseguito da un dipendente, con il quale è scaturita una colluttazione conclusasi con l'arrivo degli agenti, che hanno bloccato l'uomo. L'arresto è stato convalidato con la misura dell'obbligo di firma alla P.G.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Truffa dello specchietto, in manette un esponente rom dei Bevilacqua

Tentata estorsione. Per questa accusa un 40enne, appartenente alla famiglia rom dei Bevilacqua, è stato arrestato dalla polizia intervenuta in via Guido Guinizelli, in zona Gianicolense, a Roma. Il modus operandi dell'uomo era sempre lo stesso: dopo aver tentato la truffa dello specchietto bloccava le persone e non le faceva andare via fin quando non otteneva il denaro richiesto. L'uomo, fermato dai poliziotti del commissariato Colombo, è finito ai domiciliari con il braccialetto elettronico.



Nella giornata di venerdì, un ragazzo, tunisino, è stato arrestato per aver forato con un coltello le gomme dell'auto di diverse persone tra cui un poliziotto. Il giovane tunisino si è presentato al Commissariato di Ponte Milvio per chiedere delle informazioni ma quando è uscito ha forato le gomme dell'auto di un agente. Il giovane è stato visto da altri agenti ed è stato arrestato. Dagli accertamenti è stato scoperto che aveva danneggiato altri veicoli parcheggiati nelle vicinanze.

Arriva nella Capitale, dal 15 al 28 aprile, la mostra collettiva della creatività “Luci e Colori nell’Arte” L’evento a cura di Irrazabal e De Pinho all’Impact Hub Gallery

Un grande appuntamento a Roma il 15 aprile 2023, il vernissage della mostra internazionale collettiva “Luci e Colori nell’Arte” alla Impact Hub Gallery in via Palermo, 41 a Roma. Un vero evento a cura di Sylvia Irrazabal e Simona De Pinho, patrocinata dall’Accademia Tiberina, che vede ben diciannove artisti partecipanti liberti di esprimersi, senza costringimenti ad un tema predefinito. Linda Acquaroli, Angelo Addressi, Silvana Belvedere, Roberto Callà, Isabel Carrillo, Cinzia Colantoni, Horacio Conde Marmion, Yanira Delgado, Simona De Pinho, Chiara Di Santo, Ferdinando Fara, Rodolfo Mancini, Gianpiero Nacuzzi, Omar Olano, Lucia Pafundi, Iris Pellegrini, Carlo Tornese, Edison Wiewtes, Domenico Zaccaria i fantastici artisti protagonisti di questa mostra, estremamente diversi tra loro per provenienza geografica, età, formazione artistica e vissuto personale, per dare vita ad un variegato caleidoscopio di tecniche e stili che dal 15 al 28 aprile dialogheranno e si confronteranno sulle pareti della Impact Hub Gallery. Di questa mostra ci parla Sylvia Irrazabal, organizzatrice ed esperta di eventi culturali. **Dott.ssa Irrazabal come nasce la mostra “Luce e colori nell’arte” e perché?** “Abbiamo lanciato un progetto culturale che vuole focalizzarsi sulle molteplici interazioni espressive tra luci e colori nell’arte contemporanea. Si tratta di un percorso cognitivo ed esplorativo che passa da artisti già affermati e consolidati ad artisti emergenti con la convinzione che la riscoperta ed un’autentica rivalutazione delle esperienze artistiche non sia possibile se non attraverso percorsi anche ricchi di sorprese per un prossimo futuro, dove nuove e fresche realtà già si possono intravedere nel panorama attuale. Dopo anni come dirigente culturale di organismi internazionali e rappresentanze diplomatiche, ci siamo lanciate insieme a Simona de Pinho, in questo percorso cognitivo ed esplorativo di cui questa mostra non vuole essere che una prima tappa. La luce come scintilla della creazione artistica già era presente in Plinio il Vecchio nella sua Naturalis Historia che colloca la nascita della pittura nell’attimo in cui l’uomo circoscrive, con una linea, l’ombra di un suo simile. Ma l’affermazione della modernità coincide con il trionfo del colore puro: misurandosi con gli oggetti, le materie e i materiali ordinari, l’arte moderna ne ha tentato una resa esteti-

ca insieme ai colori che li accompagnano: Dai blu di Klein ai viraggi di Warhol, dall’eleganza luminosa di Matisse ai drammatici rossi, neri e bianchi di Burri, dai giardini incantati di Klee alla pittura di Rothko. Con le dominanti cromatiche cambia radicalmente la percezione dei colori. L’elemento visivo del colore ha l’effetto più forte sulle nostre emozioni. E’ l’elemento che usiamo per creare atmosfere o sensazioni in un’opera d’arte, sia essa un quadro, una fotografia o un design, come in questa Mostra. E’ nello spirito dell’uomo ricercare con la luce e i colori, la conoscenza delle novità ed è nello spirito dell’artista avvicinarsi ‘giocosamente’ ed interagirci in modo estasiato, libero da condizionamenti formali nella ricerca creativa di un messaggio proprio questo è il messaggio che vorremmo dare con il nostro progetto culturale di cui questa mostra è la prima, spero significativa, tappa”. **Che cosa accomuna gli artisti in mostra del 15 aprile?** “Sono vari gli elementi che accumulano gli artisti che hanno



voluti partecipare a questa Mostra. A cominciare dall’apertura al confronto internazionale: partecipano e si confrontano artisti provenienti dall’Uruguay, dal Messico, dal Brasile affianco ad artisti italiani affermati ed emergenti. Il mix di diversità espressive è l’altra caratteristica di questa Collettiva: artisti diversi per formazione artistica e vissuto perso-

nale, per caratteri e personalità come per età anagrafica così come per tecniche pittoriche e espressive che spaziano dalla pittura ad olio alle tecniche miste e alla Digital Art. La terza caratteristica è l’ampio respiro nella ricerca di luci e colori libera da condizionamenti formali nella ricerca creativa di un messaggio volto a creare atmosfere o sensazioni in

un’opera d’arte, sia essa un quadro, una fotografia o un design. Last but not least: la quarta e ultima caratteristica e forse la più importante è la proposta artistica di opere capaci di emozionare e coinvolgere emotivamente lo spettatore, Accanto ad aspetti poetici si trovano opere dal carattere forte e deciso offrendo uno spaccato dell’arte contemporanea alla ricerca di luci e colori nell’Arte”. **Chi è l’artista del terzo millennio?** “L’artista vero è soprattutto colui che prosegue per la sua strada senza seguire le mode del momento e le richieste del mercato o del critico di grido. Ovviamente ciò comporta una maturità intellettuale e artistica non da poco, per non parlare del superamento delle difficoltà economiche che comporta il non allinearsi. Ci auguriamo che ognuno di loro possa proseguire nel difficile mondo dell’arte continuando con l’espressione artistica che meglio lo rappresenta, realizzando sempre opere capaci di emozionare e coinvolgere emotivamente lo spettatore, rendendolo partecipe della bellezza dell’Arte”.

Il 21 maggio a Torino la cerimonia finale

La “cinquina” per il Premio Strega Europeo

Il Premio Strega Europeo, compie 10 anni e rinnova la collaborazione con il Salone internazionale del libro di Torino. Le autrici e gli autori selezionati presenteranno anche quest’anno al Salone i rispettivi libri in gara, ciascuno in un incontro individuale, tra venerdì 19 maggio e domenica 21 maggio. La cerimonia di premiazione avrà luogo domenica 21 maggio alle ore 18.30 presso il Circolo dei Lettori. I cinque libri candidati al Premio Strega Europeo 2023: - Emmanuel Carrère, V13 (Adelphi), tradotto da Francesco Bergamasco, Prix Ajourd’hui. - Esther Kinsky, Rombo (Iperborea), tradotto da Silvia Albesano, Kleist-Preis-Andrei Kurkov, L’orecchio di Kiev (Marsilio), tradotto da Claudia Zonghetti, Geschwister-Scholl Preis-Johanne Lykke Holm, Strega (NN Editore), tradotto da Andrea Stringhetti, English PEN Award- Burhan Sönmez, Pietra e ombra (nottetempo), tradotto da Nicola Verderame, Premio EBRD Il premio viene assegnato ogni anno da una giuria composta da 24 scrittrici e scrittori italiani vincitrici e vincitori, finaliste e finalisti del Premio Strega. Concorrono cinque scrittrici e scrittori recentemente tradotti che hanno vinto nei Paesi di provenienza un importante riconoscimento nazionale: cinque voci rappresentative di tradizioni letterarie e aree linguistiche diverse e cinque modi di esplorare le latitudini possibili del romanzo contemporaneo. E’ previsto un riconoscimento al traduttore del libro premiato, offerto da BPER Banca. Nato nel 2014 in occasione del semestre di presidenza italiana del Consiglio dell’Unione Europea per diffondere la conoscenza di alcune tra le voci più originali e rilevanti della narrativa contemporanea.

A Napoli nella casa-studio Caffè Fotografici la bipersonale di foto e videoarte Bottegoni e Wais: “Ascosi Lasciti”

Con il titolo “Ascosi Lasciti”, fino al prossimo 16 aprile il “Caffè Fotografici”, casa-studio di Lidia Musso in Via Antonio Villari, 98 a Napoli, ospita una bipersonale di fotografia e videoarte di Lucia Bottegoni e Carla Wais (visitabile su appuntamento al numero 3714806659) Le opere fotografiche di Lucia Bottegoni e il lavoro di Video Art di Carla Wais dal titolo “Bello Monstruo”, pur appartenendo a due differenti media artistici, comunicano tra loro in modo profondo. Entrambi i lavori, ambien-



tati in luoghi abbandonati, urbex per usare il gergo fotografico, come metafore del degrado dello spirito e della carne dell’essere umano, pongono domande sul rapporto dell’essere umano con sé stesso e con l’ambiente, sulla sostenibilità del nostro mondo e hanno una profonda carica etica e ecologica poiché riflettono sulla condizione dell’uomo contemporaneo, costantemente in cerca di sé stesso ma allo stesso tempo distruttore del proprio ambiente invitando a riflettere sulle conseguenze delle nostre

azioni sul pianeta e sulla necessità di ripensare il nostro rapporto con la natura. Attraverso le foto di Bottegoni, il pubblico potrà immergersi in un percorso di crescita e di risveglio spirituale, che esplora la relazione tra l’essere umano, l’ego e il senso di separazione che esso impone. La video-performance, ispirata alla poesia omonima di Carla Wais, invece, è un viaggio attraverso le rovine di un hotel abbandonato in Argentina che unisce poesia, performance di danza e video-arte.

Chiara Macone


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Occhi puntati sul ponte che collega Cerenova a Campo di Mare: dalla scarsa illuminazione alla mancanza delle reti di protezione ed un passaggio pedonale a dir poco “commentabile”

Cavalcaferrovia, proprio non va...

Si salvi chi può! Questo verrebbe da esclamare passando per il cavalcaferrovia che collega Cerenova con Campo di Mare. Un ponte costruito per oltrepassare in comodità la ferrovia sottostante. Ma la comodità è una cosa, la sicurezza è ben altra. Sono diversi i punti che ci hanno colpito passandovi e guardandolo con attenzione. Innanzitutto è evidente che l'illuminazione non è adatta, non è sufficiente, i pali non sono dislocati in maniera equilibrata a coprire tutta la “traversata” lasciando alcuni punti completamente al buio. (Primo pericolo).

Arrivando in “vetta” si nota la mancanza di una rete di protezione su entrambe i lati del ponte, c'è solo un muretto dal quale chiunque può gettare di sotto qualunque cosa gli venga in mente, con tutto ciò che ne scaturirebbe. Purtroppo in giro di imbecilli è pieno. (Secondo pericolo). Passaggio pedonale... da mani nei capelli! A parte che è stretto, se mai dovessero incrociarsi due carrozzine una delle due dovrebbe retrocedere. E poi presenta in diversi punti dello spartitraffico delle evidenti spaccature, con i tubi (?) che la compongono staccati e pericolosamente penzolanti. Uno spartitraffico totalmente inadatto a tenere in sicurezza i pedoni che vi passano, dalle auto che potrebbero sbandare e finire sulla pedonale. (Terzo pericolo). Per fare la pista pedonale è stata stretta (ovviamente) la carreggiata per le macchine che adesso, però, risulta insufficiente per la larghezza necessaria a due corsie regolari. Quindi ci ritroviamo con un ponte pericoloso, che tra l'altro anni fa è già costato la vita ad un giovane del posto, e per il quale, a questo punto, ci chiediamo se esista un collaudo approvato. Detto ciò, le foto di questo servizio sono chiare. Intervenire ci rendiamo conto che sia difficile e notevolmente dispendioso, ma riteniamo che sia evidentemente opportuno. Quello che possiamo fare nel frattempo è invitare gli automobilisti a procedere con molta cautela, rispettando i limiti di velocità e prestando massima attenzione, soprattutto in prossimità di pedoni sull'adiacente pista pedonale.



Alla Necropoli etrusca il mistero della Tomba delle Cinque sedie

di Angelo Alfani

Un continuo rimbombare di lampi e tuoni squarciò un cielo plumbeo. Seguì un acquazzone, interrotto a tratti da fragorosi “sgrulloni”: goccioloni grossi come ostie sconsacrate che picchiarono duro sui sampietrini. Er finimmonno occupò l’intera notte, terminando preciso preciso quando la prima corriera lasciò la piazza per porta’ impiegati, donne di servizio e qualche studentello alla Capitale. «Marescia’ che annate giranno a quest’ora!» chiese Agustarello, gestore del più antico bar cervetrano (“ci aveva preso un caffè pure quell’intrujone de Lawrence”) rivolto a Saporito

che, accompagnato da Peppone, il brigadiere, aspettava il consueto caffè ristretto. «Controlli di routine per le campagne» rispose laconico: non voleva si sapesse che Angelinuccio si era raccomandato «de annallo a trova’ prima de subito. E mi raccomanno: nun di gniente a nissuno». Il terreno di Angelinuccio era una ripida spalletta, uno “scapicollo” a dire il vero, che dalla Tomba delle Cinque sedie precipitava nel fosso del Marmo: in mezzo ce passava ‘na vecchia strada etrusca che, monterozzo dopo monterozzo, se annava a infilà’ sulla arteria che portava a Pirgy. La gran quantità d’acqua aveva “sgarufato” quel rubbio di terra, lasciando intorno agli olivi cospicuo pietrame. La campagna dei carabinieri svoltò verso Gricciano, fermandosi nella carrareccia appresso alla Tomba. I due tutori dell’ordine, infangandosi fino alle ginocchia, raggiunsero Angelinuccio che, piantato su una vanga, accennò un saluto.



Nella foto, una veduta della Tomba delle Cinque Sedie (copyright F.C.)

Nel carraccio più profondo e largo del terreno, luccicava al sole, appena rinvenuto tra le nuvole, ‘na capocietta de cocchio: capelli castani tagliati a zazzera, divisi al vertice mediante un cocuzzolo, un nasone piantato in mezzo a due occhi abbottati. Una statuetta alta appena mezzo metro, con la veste color giallo ed un mantello rosso scuro, dagli ampi bordi color rosso carminio; la mano destra protesa, offerente. Il maresciallo non ebbe dubbio alcuno: si trattava di una delle statuette della Tomba delle Cinque sedie. Si ricordò quanto aveva scritto Wolfgang Helbig nel *Bullettino di corrispondenza archeologica* del 1866: «Può rallegrarsi il mondo dotto, che le antichità ceretane trovate negli ultimi scavi dei signori Calabresi siano divenute proprietà del sig. Augusto Castellani che ne permette lo studio a chiunque vi si interessa. In una tomba divisa in più compartimenti si trovavano assise su sedie lavorate nel tufo alcune sta-

tuette di terracotta. Oltre alle tre statuine conservate, le altre erano talmente frammentate che non si credette neppure di raccogliere gli avanzi». Ed anche la più precisa versione che ne aveva dato il prof. Giglioli: «Le tre statuine fittili furono trovate tra il 4 ed il 15 Maggio del 1865 negli scavi fatti col regolare permesso del Governo pontificio dal proprietario principe Giovanni Ruspoli e dal suo affittuario Paolo Calabresi. Il Commissario delle Antichità, Pietro Ercole Visconti, propose che il Governo ne acquistasse due per il Museo Gregoriano in Vaticano, ma la proposta fu lasciata cadere per il giudizio del Direttore generale Luigi Grifi, pur ottima e colta persona, del quale non sappiamo se, dal nostro punto di vista, sia maggiore la pietà per la sua incomprensione o l’interesse per il cambiamento del gusto o infine il diletto per la sua involontaria comicità. Così le statuette furono acquistate da Augusto Castellani,



insigne orafo e all’occasione avveduto mercante di antichità, che finì col donarne una al Comune di Roma (esposta subito nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio) nel 1867 e col vendere le altre due, che entrarono nel 1873 nel British Museum di Londra». Nessuna delle ver-

sioni ufficiali però aveva persuaso Saporito: cinque le sedie, tre le statuette. Il conto non tornava. Si chinò e prese la statua tra le mani, sgrossandola dal fango che gli si era appiccicato addosso. Come era possibile che la statuetta si trovasse sotterrata ad alcune decine di metri dalla

Tomba? Cosa poteva essere accaduto in quel maggio del 1865? La conclusione a cui pervenne il maresciallo fu la seguente: delle cinque statuette tre furono lasciate trovare a Calabresi, una era finita in cento pezzi sotto i colpi maldestri di un piccone, quella ritrovata da Angelino era stata sicuramente nascosta da un operaio tra la terra dello scavo, e trafugata durante la notte. Al buio, inciampando e “smadonnando”, l’operaio aveva scavato una buca nel campo vicino sotterrando la, certo di riprendersela a scavi ultimati. Passarono settimane e, simile ad una spinosa impazzita, notte dopo notte riempì di buche lo scapicollo, senza riuscire a rintracciare il “tesoretto”. Allo sconforto fece seguito l’abbandono di ogni ricerca. A distanza di 90 anni il dissodamento del terreno, le piogge torrenziali avevano fatto rinvenire la solitaria statuetta.

«Nun ve dovevo di niente?» chiese un preoccupatissimo Angelinuccio. «Forse era meglio. Ma non è sempre facile sapere quello che si deve o non si deve fare in questo paese» rispose il maresciallo. Si allontanò confabulando col brigadiere. Giunto alla camionetta cercò di togliere il fango dagli scarponi strusciandoli sul filo spinato della recinzione. «Che famo marescia’? Se si fa la denuncia sto’ poraccio ha finito de campà» disse il brigadiere. Il mare, lamina dorata, sembrava lievitare, ingigantito dal “nuvolame” appiccicato sopra ai monti, mentre la campagnola discendeva al paese. Alcuni giorni dopo un camioncino sostò pochi minuti al Campo della Fiera. Una minuscola bara di legno trasportò dall’ape di Angelino nel cassone. Il telone si richiuse, e lentamente, come un corteo funebre, il camioncino ridiscese verso l’Aurelia. Raggiunse in poche ore il porto di Napoli. La bara venne inghiottita nel portellone del transatlantico Andrea Doria. Ad attenderla, quarantadue giorni dopo a Nuova York, uno dei più accreditati trafficanti di opere antiche.

in Breve

Borgo Palidoro calcio, il saluto dei ragazzi del settore giovanile in occasione della festività pasquale

Saluti pasquali per il Borgo Palidoro, con il settore giovanile che si è ritrovato in campo per allenarsi e portare i saluti alla dirigenza. Le formazioni amaranto si sono radunate insieme agli allenatori, dai quali hanno ricevuto piccole uova pasquali. Il rompete le righe durerà fino a lunedì, visto che martedì 10 torneranno ad allenarsi. “Speriamo che le feste sia cariche di entusiasmo e doni - ha detto il segretario del club Emanuele Dall’Acqua - . Intanto possiamo festeggiare con la prima squadra, ha vinto nell’anticipo con un bel risultato che ci fa sperare nella salvezza diretta. Sarebbe un bel regalo che il presidente Alessandro Schiavi desidererebbe dopo un avvio stentato e difficile”.



De Santis e Morasca, non si esclude un ritorno in panchina.

Per l'ex difensore verdeazzurro è arrivato il patentino da allenatore

Sono insistenti le voci di un ritorno sulle panchine di Stefano De Santis, alias la “lena del Sasso”, e Carlo Morasca, che è reduce da un importante traguardo, il conseguimento del titolo di allenatore. De Santis, ormai, sono da sei anni che siede in una panchina, e il suo ritorno, si parla del prossimo anno, potrebbe coincidere con una squadra di settore giovanile. La novità di Morasca, fino a una stagione fa un difensore arcigno e costante, è quella che potrebbe assumere la guida tecnica di una compagine romana, in campionati giovanili d’élite. Dei due, tra l’altro, circolano voci di un ritorno a Cerveteri, ma stiamo parlando di chiacchiere da bar. Per ora, quello che possiamo dire, è che sia De Santis che Morasca, hanno intenzione di tornare a guardare le partite dalla panchina.



Cerveteri, il futuro parte da oggi, il diesse Boccaccio e il dg Discepolo stanno disegnando

i progetti anche in caso di retrocessione

Nel futuro del Cerveteri bolle tanto in pentola. Comunque andrà finire, salvezza o no, la dirigenza sta puntando a creare i presupposti per il domani, ripartendo da basi solide per non ritrovarsi, come si suol dire, da capo a dodici. Il dg Discepolo e il diesse Boccaccio guardano al presente con un occhio al futuro, in simbiosi con il presidente Andrea Lupi. Intanto il pensiero principale è la salvezza, che qualora dovesse arrivare lascerebbe immutati i piani societari, che sarebbero gli stessi in caso di retrocessione, poiché la società metterebbe sul piatto disponibilità economica per completare l’attuale formazione con qualche ritocco e puntare alla vittoria del campionato. Il primo scoglio è stato superato, quello dello stadio riaperto tra la contentezza generale, dai tifosi alle famiglie. Ora c’è de pensare alla salvezza, anche se per il futuro pare che si giochi d’anticipo per creare una società solida, moderna e con un programma duraturo.



Secondo Governo Civico l'area verde al Cerreto è sommersa da "piante infestanti" "Il futuro bosco nel degrado"

«Il futuro bosco urbano è sommerso da piante infestanti», è la critica dell'opposizione con Governo Civico. «Solo polemiche strumentali: l'area è curata e seguita giorno dopo giorno», è la replica stizzita dalla maggioranza con le parole del delegato alle Aree protette di Ladispoli, Filippo Moretti. Si torna a parlare del progetto "Arbolia" dove più di anno fa erano state messe a regime migliaia di alberi al confine tra i rioni Cerreto e Campo Sportivo. Per la minoranza la zona sarebbe stata lasciata allo sbaraglio. «Il 17 marzo 2022 la società Arbolia, in collaborazione con il comune di Ladispoli, ha realizzato una nuova cintura verde a ridosso del fosso Sanguinara con l'obiettivo di ottenere benefici per un ecosistema vicino ad un corso d'acqua dolce, sviluppare un'importante nicchia ecologica per fauna e avifauna locali e per ridurre le emissioni di Co2». Poi l'accusa dei civici: «A distanza di un anno del bosco resta solo l'idea iniziale, tutta l'area giace sommersa da una fore-



sta di piante infestanti ormai fuori da ogni controllo». Non tarda ad arrivare la replica della Giunta. «Intanto sono state avviate già nei giorni scorsi le falciature – commenta Filippo Moretti – che la

ditta da programmazione esegue regolarmente. L'erba è normale che cresce in questa fase, è una dinamica naturale che forse sfugge a Governo Civico. Le piante vengono innaffiate e godono

di buona salute. Tra l'altro, quelle che chiamano piante infestanti, sono invece necessarie affinché le piantine piccole possano ripararsi dal sole e dalla siccità».

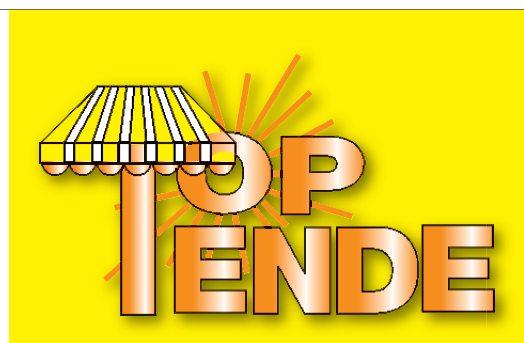
(tratto da Civoline.it)

Disagi per i pendolari



Alla stazione tra obliteratrici fuori servizio e monitor spenti

Tra obliteratrici fuori servizio o addirittura spenti e monitor sulle banchine ancora in attesa del collaudo. È questa la situazione alla stazione ladispolana. Da tempo i pendolari (tra cui non solo lavoratori o studenti, ma anche turisti) sono costretti, prima di salire a bordo del treno a dare il via a una vera e propria "caccia al tesoro". Le obliteratrici al binario 1 e al binario 3 infatti da tempo risultano fuori uso. Unica alternativa, per chi ormai ha "imparato il truccetto" è quello di precipitarsi a una delle uniche funzionanti: quella al binario 2. Il tutto nella speranza che il treno su cui salire non sia già arrivato in stazione e dunque che non sia ancora pronto alla partenza. Ma anche in questo caso, l'unico modo per saperlo è aguzzare bene la vista e le orecchie perché i monitor, sebbene da tempo siano stati già installati su ciascuna banchina, risultano ancora spenti. Si aspetta, a quanto pare, il collaudo prima del loro utilizzo. (tratto da Civoline.it)



- Pergo Tende
- Riparazioni
- Sostituzione Teli
- Gazebo
- Tunnel
- Cappottine
- Tende Veneziane

CHIAMA SUBITO
Sopralluogo e Preventivo

GRATUITO

338 4356815

333 9106933

LADISPOLI

PREZZI DI FABBRICA TENDE DA SOLE ZANZARIERE

**MONTAGGI ANCHE
NELLE ZONE
DI ROMA E LAZIO**



OMAGGIO

Motore per Tenda



toptende@toptende.it
www.toptende.it



TENDE DA BALCONE - MONTAGGIO COMPRESO

Larghezza	Altezza	PREZZO
ml 1	ml 2,50	€ 200,00
ml 2	ml 2,50	€ 250,00
ml 3	ml 2,50	€ 300,00
ml 4	ml 2,50	€ 370,00

Dopo la querelle sulle intercettazioni il consigliere pronto alle vie legali

Caos maggioranza, Fronti ai saluti

“Con Tidei la politica non è condivisione ma sottomissione”

“La politica è condivisione non sottomissione”. Da tempo in questa amministrazione non c’è più agibilità politica, né armonia, e lo stile padronale da un “uomo solo al comando” o peggio, per citare opportunamente il Marchese del Grillo, da “io so io e voi non siete un c....”, ha prodotto in questi cinque anni continue divisioni, contrapposizioni e un clima avvelenato di sospetti che mai in passato la nostra piccola e unita comunità aveva vissuto. Un’amministrazione sempre più appiattita sugli umori di Pietro Tidei, il quale, propugnatore della tecnica sociopolitica romana “dividi et impera”, ha alimentato spaccature, cambi di casacca, rancori, azioni di delegittimazione di chiunque osasse esprimere posizioni diverse dalle sue. La goccia che ha fatto traboccare il bicchiere è stata la lettura delle intercettazioni ambientali contenute negli atti relativi alle indagini avviate, guarda caso, su esposto di Tidei.



Nella conversazione con il Maresciallo dei Carabinieri Ricci, Tidei si lascia andare a commenti offensivi ed a illazioni subdole nei confronti della mia persona, di mio padre Ivano Fronti e di tutta la mia famiglia

che travalicano ogni limite di decenza e rispetto. Nello specifico, l’intento di Tidei era quello di manipolare a piacimento le azioni politiche riguardanti la mia funzione di consigliere comunale, arrivando a dichiarare la sua

intenzione di registrare le conversazioni future che avremo avuto, ovviamente a mia insaputa.

Tidei ha finalmente gettato la maschera di ipocrisia che indossava, tradendo l’amicizia che lo legava alla mia famiglia da oltre 50 anni, e questi fatti hanno segnato in me una profonda ferita, sono fortemente deluso e rammaricato. Ma si sa, per lui l’amicizia è a senso unico, necessaria finché utile a perseguire i suoi obiettivi di potere ed interessi.

Per tutte queste ragioni, con il mio Avvocato stiamo dunque valutando di porre in essere azioni legali, una volta chiarita tutta la vicenda. Non intendo continuare ad essere accostato a questa maggioranza, complice di questa deriva “politica” e della decadenza morale cui si vuol condannare la nostra cittadina. Da questo momento, ribadisco, mi dichiaro fuori da questa maggioranza.

Chi conosce la mia famiglia sa che la scelta di dedicare parte del mio tempo alla vita sociale di questa città è sempre stata legata alla voglia di pensare e realizzare il meglio per i miei ed altrui figli e per le generazioni avvenire, in un’ottica di ascolto e condivisione con tutti i cittadini. Chi semina vento raccoglie tempesta.

Se Tidei nell’arco della sua lunghissima “carriera” politica è stato più volte sfiduciato dalla sua stessa maggioranza un motivo c’è, ed è ormai chiaro a tutti. Sono sicuro che questa volta saranno gli stessi cittadini di Santa Marinella e Santa Severa a sfiduciarlo nelle urne delle prossime elezioni del 14 e 15 maggio. Santa Marinella e Santa Severa meritano un Sindaco diverso, un Sindaco che “unisca” la nostra comunità e la riporti alla normalità amministrativa e sociale.

Fabrizio Fronti
Consigliere Comunale

Firmato accordo d’intesa tra Comune e GATC per
Una nuova vita per Castrum Novum



Lo rendono noto il sindaco Pietro Tidei, la consigliera delegata al marketing territoriale Paola Fratarcangeli e il direttore del Polo Museale Civico dott. Flavio Enei: “Questa amministrazione - afferma Tidei - si è sempre adoperata per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed archeologico del territorio tramite il Polo Museale Civico, coinvolgendo realtà locali ed extra comunali, incentivando forme di associazionismo mirate all’impegno civico. In questi 20 anni la sinergia con il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite si è sempre più rafforzata, in particolare a partire dal 2010 con il Progetto Castrum Novum riconosciuto e patrocinato dal Ministero per i Beni Culturali, che ha visto impegnati sul campo ricercatori di varie Università europee, dalla West Bohemian University di Pilsen all’Institutum Romanum Finlandiae, dall’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia insieme ai volontari del GATC. Un’importante collaborazione diventata sempre più proficua negli anni, che ha contato non solo una folta presenza di visitatori, anche studenti, professori, volontari e archeologi che si sono occupati della manutenzione, del restauro e della valorizzazione del sito. Il Progetto Castrum Novum, finanziato dalla Regione Lazio, prevedrà la realizzazione di un nuovo parco archeologico con una passerella sul mare ed un centro visite situato presso l’area di scavo. Con la firma del protocollo d’intesa, il GATC si impegna a rendere funzionali i servizi di accoglienza e la logistica dei ricercatori impiegati negli scavi, a promuovere progetti per la conoscenza dei beni culturali con gli istituti scolastici locali ed a valorizzare i beni archeologici presenti sul territorio. Si impegna inoltre a proseguire l’opera di valorizzazione del piano di sviluppo dei beni culturali ed a presidiare la struttura del centro per gli usi relativi alle attività scientifiche e divulgative effettuate in collaborazione con gli Enti e le Associazioni del territorio”.

La società Beach Management presenta il progetto restyling della Perla del Tirreno

“Il Perla del Tirreno rinasce e sarà uno dei migliori stabilimenti balneari di Santa Marinella”. Lo hanno dichiarato soddisfatti, il sindaco Pietro Tidei e l’assessore alle attività produttive Emanuele Minghella a margine della presentazione del progetto redatto dalla società Beach Management, che si è aggiudicata per un importo di oltre un milione di euro che saranno versate nelle casse del comune, il bando pubblico ottenendo una concessione triennale per la gestione ma anche e soprattutto per una complessiva riqualificazione della struttura comunale della Passeggiata a mare. “I lavori che verranno eseguiti dai nuovi gestori del Perla del Tirreno,

sono quelli che erano stati già inseriti nel bando di concessione della spiaggia, e prevedono interventi strutturali che interesseranno i locali sottostanti e la stessa terrazza, dove sarà realizzato anche l’accesso con una rampa per disabili, all’arenile. Nell’immediato però, in attesa di eseguire quest’opera e ottenere tutti i dovuti permessi, sarà subito installato un nuovo elevatore, che eviterà disagi ai portatori di handicap, impossibilitati ad utilizzare la scalinata che conduce alla spiaggia dove sarà anche posizionata una passerella che arriverà fino alla battigia”. “Lo stabilimento dunque diventerà perfettamente accessibile a tutti e

già a partire dal prossimo. La riapertura della spiaggia è infatti imminente e la data indicata è quella del primo maggio. Sempre dai prossimi giorni, l’impresa provvederà alla sistemazione di tutti gli impianti, dei servizi igienici delle cabine e dei locali comuni, realizzando anche un bagno per i bagnanti diversamente abili. Successivamente saranno realizzati gli interventi necessari per una definitiva messa in sicurezza della struttura. Sarà anche migliorato il look della terrazza della Passeggiata a Mare, con nuove panchine e una zona a verde, senza creare alcun impatto ambientale e mantenendo inalterato di fatto



l’aspetto di uno dei luoghi simbolo e sicuramente più belli di Santa Marinella. “Queste opere s’inseriscono - il commento del sindaco Tidei - nel più ampio progetto di riqualificazione di Santa Severa e Santa Marinella che nell’arco di tre anni sono destinate a diventare località turistiche più belle e attraenti delle famose città della Costa Azzurra”.

Tidei: “Santa Marinella, una città interamente videosorvegliata”

Il Comune di Santa Marinella ha ottenuto un finanziamento di euro 250.000 per l’ordine e la sicurezza pubblica, grazie ad un efficiente progetto redatto da seri professionisti presentato per ricevere un implemento di 56 telecamere di videosorveglianza e di videolettori targa, per prevenire e contrastare i fenomeni di microcriminalità sul territorio comunale. “Un progetto molto importante - spiega il sindaco Pietro Tidei - in quanto Santa Marinella è il primo Comune, dei tanti parteci-



panti, ad essere stato finanziato con l’importo maggiore di tutti e soprattutto senza alcuna osservazione da parte della Prefettura. Un risultato che riteniamo

sia molto importante e per questo, un particolare ringraziamento va al consigliere Andrea Amanati per aver seguito fin dall’inizio il corso della progettazione e per aver fatto redigere il progetto da seri professionisti, alla comandante della polizia locale dott.ssa Ketì Marinangeli e all’ing. Giuseppe Di Bennardo. Con un valore di 250 mila euro sarà coperto l’intero territorio comunale con telecamere e fototrappole sia a Santa Marinella che a Santa Severa anche in quei tratti della città dove attual-

mente non è presente alcun dispositivo. Potremmo così finalmente costruire una rete capillare di osservazione e controllo su tutto il territorio ed avere una città ancora più sicura. In questo modo non potranno più sfuggire coloro che abbandonano i rifiuti, che commettono furti o che danneggiano beni comuni e in modo particolare fondamentale sarà la lettura delle targhe delle auto, in quanto immortalano chi non è in regola con le proprie assicurazioni. Avremo quindi un nuovo modo di

visionare il nostro territorio grazie al progetto approvato con grande apprezzamento da parte dei funzionari della Prefettura. Oggi possiamo dire che a partire dal prossimo anno Santa Marinella sarà una città interamente videosorvegliata dove il corpo di polizia locale potrà effettivamente tenere sotto controllo le nostre piazze, le nostre vie e le nostre strade. Sono molto soddisfatto - conclude Tidei - per tale risultato in quanto corona lo sforzo compiuto in questi anni da questa amministrazione”.

Il progetto Innesti incontra i giovani di Civitavecchia al'IIS Stendhal

A dieci anni dalla realizzazione del Progetto Waves, i cui “segni” sono ancora maestosamente fruibili sulle murate cittadine, il Comune di Civitavecchia, in partenariato con la Comunità di S.Egidio e in collaborazione con ASD Giocolieri e Dintorni, promuove INNESTI, un’iniziativa finanziata con fondi della Regione Lazio ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 23 dicembre 2020. “Innesti” prevede nel corso delle primavere 2023 la riqualificazione di due luoghi “pubblici” del suo tessuto urbano: il Centro di Aggregazione Giovanile e un edificio inserito nell’area di Villa Albani/Giardino dei Giusti. «Interpretare il “linguaggio” delle nuove generazioni è la base da cui partire per comprendere il cambiamento» ha dichiarato l’assessore alle Politiche giovanili Cinzia Napoli, «e dare spazio alle nuove espressioni artistiche, che di questi linguaggi sono l’espressione più rappresentativa, è un dovere e un piacere, per un’Amministrazione che sia davvero capace di fare comunità».

Il progetto di street art “Innesti” è decollato ieri all’IIS Stendhal di Civitavecchia, che ha calorosamente ospitato un vivace incontro dei giovani con l’assessorato alle Politiche Giovanili, la direzione dell’IIS Stendhal, le organizzazioni partner del progetto e gli street artist “residenti” di INNESTI: Daniel Airi, Liam Becker e Maximiliano Chimuris. I giovani hanno avuto la possibilità di seguire gli artisti nelle loro presentazioni e poi, guidati dagli artisti stessi, cimentarsi in una prima opera di street art collettiva su pannelli appositamente approntati, che rimarranno visibili all’IIS Stendhal per un mese. Il coinvolgimento dei giovani proseguirà con la partecipazione a due workshop tenuti dagli street artist di “Innesti”,



che culmineranno con opere collettive su alcune murate cittadine. Le iscrizioni ai workshop sono ancora aperte, tutti i dettagli www.innestiart.it

L’assessore Napoli ha poi ringraziato i dirigenti scolastici che hanno aderito all’iniziativa e la Comunità di S. Egidio che l’ha promossa con la collaborazione di ASD Giocolieri e Dintorni: «Come tutto il mondo,

Civitavecchia ha attraversato un periodo difficile, quello dell’emergenza Covid, che ha portato con sé un isolamento che per due anni ha impedito la naturale condivisione che è forse la manifestazione più bella della giovinezza. Benvengano quindi iniziative come “Innesti”, che contribuiscono a riportare nella quotidianità la giusta dimensione partecipativa dei nostri ragazzi».



La realizzazione di opere di street art è tappa di un percorso più allargato, per un maggiore coinvolgimento dei giovani su temi particolarmente cari alle generazioni del futuro: multiculturalità, inclusione, educazione alla legalità, transizione ecologica. Particolare attenzione è stata posta anche nella scelta delle tecniche e dei materiali, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

“Innesti”, per la direzione artistica di Adolfo Rossomando, e con un piano della comunicazione curato da Wolli & Felix, vedrà gli street artist “residenti” Daniel Airi, Liam Becker e Maximiliano Chimuris firmare opere proprie di street art e realizzare workshop riservati ai giovani.

(Foto di Luca Laudi / Wolli & Felix)

Contributo alla natalità

Il sindaco Tedesco: “Una soddisfazione che condivido con gli uffici e con tutta la maggioranza”

Si chiude con un bilancio molto positivo l’operazione “Contributo alla natalità” per il 2022. A rispondere all’opportunità fornita dal Comune di Civitavecchia sono stati poco meno di 50 nuclei familiari, con bambini nati nel corso del 2022. Il 77% delle domande è stato ammesso al contributo economico una tantum, nella misura di 250 euro. Potevano partecipare i genitori di minori italiani, comunitari o stranieri con permesso di soggiorno, che fossero residenti nel Comune dal almeno due anni consecutivamente e con un isee per minorenni in corso di validità non superiore a ventimila euro. Spiega l’Assessore Cinzia Napoli (nella foto): “L’attenzione alle fasce deboli della nostra comunità, la cultura della gentilezza e il benvenuto ai nuovi nati trovano in contributi, bonus e altre misure che la Giunta Tedesco ha attivato il loro lato concreto. Tutti gli aventi diritto sono stati contattati via email attraverso la piattaforma Elixforms, quindi si raccomanda agli



utenti che hanno presentato domanda di contributo di verificare sulla casella di posta elettronica”. Aggiunge il Sindaco, Ernesto Tedesco: “Sostenere le famiglie è importante, anche se non semplice per un’Amministrazione: tuttavia il momento in cui il lavoro di programmazione si concretizza è di particolare soddisfazione. Una soddisfazione che condivido con gli uffici e con tutta la maggioranza, dando il benvenuto della città ai nuovi nati”.

I ragazzi dell’under 10 dell’Aureliano Tennis Team vincono e accedono alle finali regionali che decideranno l’assegnazione dello scudetto

Impresa dei ragazzi under 10 dell’Aureliano Tennis Team che vincono 2-1 contro il forte Excel Roma e si qualificano per la Final Four regionale che deciderà l’assegnazione dello scudetto ed il passaggio alla macro area. Mercoledì, presso il Tennis Club Sporting di Santa Marinella, la squadra ha registrato vittoria di Luca Giacobello 61-62, la sconfitta di Martina Logiudice e poi la vittoria in un doppio al cardiopalma con la coppia Buccilli-Occhipinti che porta a casa il Match al super tie-break del terzo 11-9. “Bella soddisfazione per la nostra scuola tennis, per i cinque ragazzi del viva-



io seguiti dai maestri Gallo, Mariani, Pantoni ed Egidi e capitanati in questa occasione da Claudio Rotella. La prossima sfida sarà durissima, contro l’MD tennis che annovera due dei giocatori più forti

d’Italia, ma abbiamo questa chance e anche quella dello spareggio per il terzo e quarto posto per qualificarci, e scrivere una bella pagina di sport e crescita dei nostri piccoli allievi”.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Il weekend di Pasqua e Pasquetta è vicino e si sa come ogni festività il dilemma è: "Che cosa facciamo?". Bene, nessuno stress in questo caso, che voi siate in famiglia, in coppia, oppure con gli amici la soluzione unica esiste e si chiama cascata delle Marmore. Cosa fare a Pasqua e Pasquetta in Umbria? Tra poco più di una settimana sarà Pasqua che al solo nome fa pensare al cioccolato, alle colombe, al pranzo con i parenti, non è detto però che non si possa provare a fare qualcosa di diverso in questo weekend per uscire, perché no, un po' fuori dalla tradizione. Essendo due giorni si potrebbe optare per una gita fuori porta alla cascata delle Marmore che si trova a Terni a solo un'ora di macchina da Roma. Facilissima da raggiungere questo luogo è meta tutto l'anno di turisti da ogni parte d'Italia e non solo che si recano in Umbria per ammirare la cascata più alta d'Europa. Ci si potrà quindi immergere nella natura e rilassarsi facendo una passeggiata per i sentieri che costeggiano la cascata e fare anche un giro della zona visitando la bella città di Terni e mangiando in una delle tante osterie ombre i prodotti tipici del luogo che sono tantissimi.



Che voi siate in famiglia, in coppia, oppure con gli amici, la soluzione unica esiste e si chiama cascata delle Marmore Rafting alle Marmore, Pasqua e Pasquetta ai piedi della cascata!

Le attività da fare: se invece l'idea è quella di divertirsi, beh accomodatevi c'è solo da scegliere cosa volete fare. A cinque minuti dalla Cascata infatti si trova il Centro Rafting Marmore che organizza, anche e soprattutto in questi due giorni di festa, discese in gommone, in Hydrospeed e Kayak lungo il fiume Nera. La partenza è

situata proprio ai piedi della cascata e questo rende il tutto molto suggestivo, il divertimento è assicurato e soprattutto nessun partecipante deve avere un'esperienza pregressa. Basterà infatti saper nuotare ed essere in buona condizione fisica per partecipare alla discesa. Il rafting è sicuramente il più indicato se siete una comitiva

di amici in quanto ogni gommone ospita fino a sei persone, se invece si vuole vivere a pieno la natura ci sono altre due possibilità: una discesa in hydrospeed dove sarete solo voi e il fiume e vivrete un'esperienza che farete fatica a dimenticare!. Per coloro i quali vogliono invece vivere una giornata di relax ma a stretto contatto con la natura

c'è il River Walking: una camminata lungo il letto del fiume Nera. Direte: "Come è possibile camminare sul letto di un fiume?" Bene, dovete sapere che la Cascata delle Marmore è artificiale e ci sono delle ore della giornata in cui le dighe vengono chiuse e il flusso dell'acqua diminuisce facendo in modo che il letto del Nera sia percorribile

a piedi. Se poi si vuole provare qualcosa di veramente estremo il Centro Rafting Marmore offre anche lezioni di Kayak con maestri esperti che vi prepareranno per la discesa. Attività anche per i più piccoli: ovviamente il tutto è svolto nella massima sicurezza e prima della discesa, qualunque essa sia, verrà svolta una lezione teorica e una pratica per far sì che oltre al divertimento, che è fondamentale, ci sia anche coscienza di quello che si fa per evitare spiacevoli inconvenienti. Il Centro Rafting Marmore ha pensato anche alle famiglie, infatti anche i bambini potranno fare Soft Rafting e come i "grandi" verranno dotati di tutta l'attrezzatura necessaria (muta, caschetto, giubbotto salvagente) e seguiti da uno dei maestri del centro. Si può fare Rafting con la pioggia? Ultimo ma non per importanza non dovrete preoccuparvi del meteo e cercare soluzioni alternative in caso di maltempo, tutte le attività infatti possono essere praticate anche con la pioggia!. Insomma le possibilità sono molteplici e se avete voglia di passare un weekend pasquale in modo diverso non vi resta che organizzare al più presto questa giornata!.

Nel 2022 in Italia oltre 33 milioni di visitatori in bicicletta

È quanto emerge dal Rapporto 'Viaggiare con la bici 2023', realizzato da Isnart per l'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio promosso con Legambiente

Fra cicloturisti 'puri' e turisti in bicicletta, si stima che nel 2022 siano state oltre 33 milioni le presenze in Italia, con un impatto economico superiore ai quattro miliardi di euro. È quanto emerge dal Rapporto 'Viaggiare con la bici 2023', realizzato da Isnart per l'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio promosso con Legambiente. I dati sono stati presentati al Forum del Cicloturismo, evento dedicato agli operatori e alle reti nazionali e internazionali all'interno della seconda edizione della Fiera del Cicloturismo di Bologna. Nel dettaglio, si stima che in Italia nel 2022 i soli cicloturisti cosiddetti "puri", ossia i turisti italiani e stranieri che scelgono l'Italia appositamente per una vacanza in bicicletta, abbiano rappresentato oltre nove milioni di presenze turistiche, più del doppio del 2019 (4,4 milioni di presenze), un numero capace di generare un impatto economico stimato in oltre un miliardo di euro. Accanto a questi, vi sono turisti mossi da altre motivazioni che trascorrono parte della vacanza utilizzando la bicicletta, e da qui arrivano quasi 24 milioni di presenze turistiche associabili a questo segmento, per una spesa sul territorio pari a quasi tre miliardi di euro. "Il cicloturismo è una leva sempre più importante della valorizzazione in chiave turistica del nostro territorio - sottolinea il presidente di Isnart, Roberto Di Vincenzo - e perfettamente in linea con le scelte in termini di sostenibilità ambientale che caratterizzano il Pnrr. Isnart monitora già da alcuni anni il fenomeno, consapevole del grande potenziale in termini di indotto economico, allungamento della stagionalità e riorientamento dei flussi turistici verso borghi e aree interne del Paese che il bike tourism esprime, da Nord a Sud". I dati del rapporto presentato oggi, aggiunge Sebastiano Venneri, responsabile nazionale Legambiente Turismo, "confermano la rivoluzione a pedali in atto in Italia. In molte aree del Paese il cicloturismo è già un'eccellenza dell'offerta turistica, anche se bisogna lavorare meglio sulla crescita culturale, sul consolidamento dell'offerta di servizi specifici e l'integrazione di nuove

ciclovie nei sistemi di offerta locali del turismo. Da sottolineare come la redistribuzione dei flussi cicloturistici verso il centro sud del Paese e il lavoro che tanti territori stanno facendo per utilizzare le infrastrutture esistenti a fini cicloturistici stiano disegnando quella via italiana al cicloturismo che può rappresentare la risposta originale del nostro Paese alla domanda mondiale di vacanze a pedali". Il consolidarsi della domanda sta premiando gli operatori specializzati che hanno fiutato la tendenza offrendo prima di altri proposte e servizi di qualità: il 38% delle imprese che operano esclusivamente nel segmento del cicloturismo ha registrato nell'ultimo anno ricavi in crescita. Il mercato si sta organizzando con proposte di qualità, a partire dall'interesse dei grandi tour operator esteri: non a caso, tra i pacchetti più venduti/prenotati per il 2023 risultano tour cicloturistici non solo di regioni ormai consolidate in questo prodotto, come la Toscana, ma anche di realtà meridionali emergenti, come Puglia e Basilicata. Anche i tour operator italiani specializzati sono molto positivi sulle prospettive di ulteriore crescita del mercato per il 2023: il 90% prevede un incremento del proprio giro di affari. Sono gli stessi operatori che, mediamente, hanno visto crescere il proprio fatturato fino a quasi triplicarlo nell'ultimo triennio, anche sfruttando - in questo caso positivamente - gli esiti della pandemia. Tra le mete del cicloturismo cresce il Sud Italia. Veneto, Trentino-Alto Adige e Toscana da sole attraggono il 47% dei flussi cicloturistici del 2022, ma il

cicloturismo progressivamente si va diffondendo in tutto il Paese. Tra il 2019 e il 2022, infatti, i cicloturisti che scelgono le regioni del Sud sono passati dal 7% al 17,4% del totale. In crescita anche il Centro Italia che sale dal 10,9% al 15,8%. Per le regioni del Sud Italia, il cicloturismo rappresenta un'importante occasione per l'allungamento della stagionalità, per contrastare il fenomeno dell'overtourism e un importante volano di potenziale sviluppo in chiave turistica delle aree interne. L'Agenzia di promozione territoriale della Basilicata da tempo ha avviato iniziative territoriali, come ad esempio 'Basilicata free to move', l'applicazione interattiva per smartphone e tablet che geolocalizza e permette di conoscere 21 itinerari cicloturistici per 1.729 chilometri complessivi. In Abruzzo spicca l'esperienza del Gal 'Costa dei Trabocchi' che promuove l'omonima ciclovie e una moltitudine di percorsi 'a pettine' tra mare ed entroterra, caratterizzati da diversi gradi di difficoltà. Tutto grazie a sinergie e concertazione tra istituzioni, mercato e comunità locali. La Calabria ha fortemente puntato sulla Ciclovie dei Parchi, costituita da 545 chilometri prevalentemente su provinciali e arterie a bassa intensità di traffico che attraversano la dorsale appenninica della Regione, toccando i parchi nazionali del Pollino, della Sila dell'Aspromonte e quello regionale delle Serre. In Puglia, la Regione sta riservando molta attenzione al cicloturismo, con uno sforzo di progettazione che mira a costruire un nuovo posizionamento 'bike' in collaborazione con i Comuni, le associazioni e gli operatori, anche attraverso l'organizzazione di tante iniziative legate allo sport.

Fonte Agenzia DIRE



Necessità primarie: il 13% delle famiglie ha redditi insufficienti

L'aumento del costo della vita avvenuto nell'ultimo anno a causa dell'impennata dei prezzi di beni e servizi sta mettendo a dura prova le finanze delle famiglie italiane. Il 13% delle famiglie italiane ritiene il proprio reddito insufficiente a far fronte alle necessità primarie, vale a dire alle spese irrinunciabili come i generi alimentari, oppure le spese legate alla casa come l'affitto, il mutuo, le bollette. A questo gruppo di famiglie, che potremmo definire 'compromesse', si aggiunge un altro contingente numeroso (il 43% delle famiglie intervistate) che valuta la propria condizione reddituale appena sufficiente a far fronte a tali spese, in una sorta di equilibrio precario che potrebbe essere messo a rischio da un evento imprevisto anche di modesta portata. È quanto emerge dall'Osservatorio 'Sguardi Familiari' di Nomisma. Negli ultimi mesi, evidenzia lo studio, il principale motivo di percezione dell'inadeguatezza delle risorse economiche a disposizione delle famiglie è rappresentato dall'elevato costo della vita: il 78% delle famiglie si dichiara insoddisfatto della propria condizione reddituale, molto più delle difficoltà lavorative (10%). Secondo Nomisma, un'eventuale spesa imprevista, anche di piccola entità, potrebbe quindi diventare un serio problema da affrontare per il 22% delle famiglie totali, percentuale che sale al 30% tra le persone sole non anziane, al 31% per i genitori soli con figli, e al 41% per le famiglie in affitto. Più nel dettaglio dello studio, l'impennata dell'inflazione e l'aumento dei prezzi hanno depresso fortemente il potere di acquisto delle famiglie: più della metà degli intervistati ha visto crescere le bollette energetiche di oltre il 50% rispetto ai livelli di un anno fa, con il 16% che dichiara di aver avuto molte difficoltà nel pagare



le utenze: di questi il 4% ha accumulato ritardi nei pagamenti. Per far fronte ai rincari energetici le famiglie hanno dovuto innanzitutto comprimere le spese ritenute "superflue", vale a dire quelle per il tempo libero, per le attività culturali e per quelle sportive. Il 39% delle famiglie che si è dichiarata in difficoltà nel pagare le bollette ha dovuto ridurre anche spese basilari come quelle sanitarie, il 31% ha tagliato le spese in istruzione mentre il 27% ha manifestato difficoltà nel pagare il mutuo o l'affitto della propria abitazione. Volgendo lo sguardo ai prossimi mesi, il numero di famiglie che teme di poter incontrare forti difficoltà nel pagare le utenze sale al 24%, un campanello di allarme che non deve rimanere inascoltato. Vi sono molti gradi di vulnerabilità, indica quindi Nomisma, e alcune condizioni che determinano delle difficoltà oggettive per le famiglie: la presenza di una sola fonte di reddito è certamente una di queste, considerando che se nel complesso del campione la percentuale di famiglie che reputa il proprio reddito non completamente adeguato o insufficiente a far fronte alle necessità primarie è pari al 57%, tra le persone giovani che vivono da sole questa percentuale sale al 69%, mentre tra i genitori soli con figli arriva addirittura al 78%. L'assenza di una casa di proprietà è un altro elemento che amplifica le problematiche familiari, in particolare se si deve pagare un affitto, condizione che fa salire al 76% la quota di famiglie che reputa il proprio reddito inadeguato.

Il cattivo funzionamento della macchina pubblica pesa su famiglie e imprese Sprechi e malaburocrazia ci costano oltre 225 mld l'anno

Il cattivo funzionamento della nostra macchina pubblica grava su famiglie e imprese per almeno 225 miliardi di euro all'anno. Le regole tortuose e complicate della nostra burocrazia statale, i mancati pagamenti della Pubblica Amministrazione (PA), la lentezza della giustizia civile, lo spaventoso deficit infrastrutturale, gli sprechi nella sanità e nel trasporto pubblico locale sono da tempo una spina nel fianco dell'economia del nostro Paese. Sebbene non sia per nulla facile misurare gli effetti economici di queste criticità, l'Ufficio studi della CGIA ha provato comunque a stimarli, arrivando alla conclusione che dovrebbero cubare oltre 11 punti di Pil all'anno, ovvero attorno ai 225 miliardi di euro.

Sebbene sia sempre sbagliato generalizzare, visto che anche la nostra PA può contare su punte di eccellenza centrali e locali che ci sono invidiate in molti paesi europei, gli sprechi, gli sperperi e le inefficienze presenti nella nostra burocrazia pubblica sono una amara realtà che, purtroppo, hanno e continuano a ostacolare la modernizzazione del Paese.

Sprechi a confronto con evasione, spesa sanitaria, Pil a Nordest e PNRR

Mettendo in fila i risultati di alcune analisi condotte da una mezza dozzina di istituzioni molto autorevoli, il danno economico per famiglie e imprese sarebbe di almeno 225 miliardi di euro all'anno. A titolo di esempio, quest'ultima è una cifra ha una dimensione: più che doppia dell'evasione tributaria e contributiva presente in Italia che è stimata attorno ai 100 miliardi di euro l'anno; quasi doppia della spesa sanitaria del nostro Paese (131,7 miliardi per il 2023); pari al valore aggiunto (Pil) prodotto nel 2021 da tre regioni del Nordest (Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia); di poco inferiore alle risorse che il nostro



Paese dovrà spendere entro il 2026 con il PNRR (235 miliardi).

Siamo tra gli ultimi in UE per qualità dei servizi pubblici

Senza scomodare Cavour, che se ne occupò addirittura nel 1852 durante il Regno di Sardegna, in tempi più recenti l'allora premier, Alcide De Gasperi, cosciente che c'era la necessità di rendere più efficace il lavoro della nostra PA, istituì nel 1950 il primo ministero per la riforma burocratica (ministro Raffaele Pio Petrilli). Nonostante il problema fosse avvertito sin dagli inizi della nostra Repubblica, a distanza di quasi 75 anni la lotta alla cattiva burocrazia non ha portato grandissimi risultati. Certo, l'avvento delle tecnologie informatiche ha reso meno impervio il rapporto tra i cittadini e gli uffici pubblici, ma le difficoltà, comunque, rimangono e la percezione degli italiani sul livello di qualità reso dalla nostra PA resta molto basso. Sebbene abbiamo recuperato qualche posizione rispetto al 2019, nell'ultima indagine campionaria realizzata a inizio di quest'anno, l'Italia si colloca solo al 23 posto a

livello europeo per la qualità offerta dai servizi pubblici. Tra i 27 paesi UE messi a confronto, solo Romania, Portogallo, Bulgaria e Grecia presentano un risultato peggiore del nostro.

Male soprattutto in Basilicata, Campania e Calabria

Anche dal confronto tra tutte le regioni dei paesi UE emerge che anche a livello territoriale non brilliamo per qualità ed efficienza. Su 208 regioni europee monitorate nel 2021 dall'Università di Göteborg, la prima realtà italiana la scorgiamo al 100° posto ed è la Provincia Autonoma di Trento. Seguono al 104° le strutture pubbliche presenti nel Friuli Venezia Giulia, al 109° quelle ubicate in Veneto e al 117° quelle insediate nella Provincia di Bolzano. Stiamo parlando dell'indice europeo sulla qualità istituzionale che tiene conto della percezione, da parte dei cittadini, della qualità, dell'imparzialità e della corruzione della PA presente in un determinata area regionale. Sconsolante è la situazione che emerge dalla lettura dei dati riferiti alle nostre regioni del Sud. Delle ultime 20 posizioni di questa gra-

duatoria europea, ben 5 sono occupate dalle nostre regioni del Mezzogiorno: la Puglia è al 190° posto, la Sicilia al 191°, la Basilicata al 196°, la Campania al 206° e la Calabria, penultima a livello europeo, al 207° posto. Nelle prime cinque posizioni della graduatoria europea scorgiamo le regioni di Åland (Finlandia), Midtjylland (Danimarca), Friesland (Paesi Bassi), Nordjylland (Danimarca) e Småland med öarna (Svezia). Chiudono la classifica, invece, Severozhchen (Bulgaria), Sud-Est (Romania), Nord-Est (Romania), Yugozapaden (Bulgaria), Campania e Calabria. Maglia nera d'Europa, infine, è la regione di Bucuresti-Ilfov (Romania).

Le avvertenze sulle fonti

Come si è giunti a quantificare in circa 225 miliardi di euro gli sprechi pubblici presenti nel nostro Paese? L'Ufficio studi della CGIA ha raccolto ed allineato i risultati di una serie di analisi sulle inefficienze e gli sprechi che caratterizzano la nostra Pubblica Amministrazione. In sintesi si evidenzia che: il costo annuo sostenuto dalle imprese per la gestione dei rapporti con la PA (burocrazia) è pari a 57,2 miliardi di euro (Fonte: The European House Ambrosetti); i debiti commerciali di parte corrente della nostra PA nei confronti dei propri fornitori ammontano a 55,6 miliardi di euro (Fonte: Eurostat); la lentezza della giustizia costa al Paese 2 punti di Pil l'anno, ovvero 40 miliardi di euro (Fonte: Carlo Nordio, Ministro della Giustizia del governo presieduto da Giorgia Meloni); il deficit logistico-infrastrutturale penalizza il nostro sistema economico per un importo di 40 miliardi di euro all'anno (Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti); gli sprechi nella sanità cubano oltre 21 miliardi di euro (Fonte: GIMBE); gli sprechi e le inefficienze presenti nel settore del trasporto pubblico locale ammontano a 12,5 miliardi di euro all'anno (Fonte: The European House Ambrosetti-Ferrovie dello Stato). E' evidente che questi malfunzionamenti, tratti da fonti diverse, non si possono sommare, innanzitutto perché sono riferiti ad anni diversi e in secondo luogo perché in alcuni casi le aree di queste analisi si sovrappongono. Tuttavia, queste accortezze non pregiudicano la correttezza della riflessione espressa. Ovvero, che l'ammontare degli effetti generati dal cattivo funzionamento della nostra PA ha dimensioni tali da ritenerla responsabile del livello di arretratezza che caratterizza la nostra macchina pubblica rispetto a quelle dei nostri principali competitor commerciali (Francia, Germania, Spagna, etc.).

I dati Eurostat 2022 ci collocano all'ultimo posto in Europa

Dramma occupazionale

L'occupazione in Italia è cresciuta in modo consistente nel 2022 con un tasso tra i 15 e i 64 anni che è passato dal 58,2% al 60,1% ma il nostro Paese resta lontano dalla media dell'Ue a 27 che è al 69,9%. E' quanto emerge dalle tabelle Eurostat secondo il quale il nostro Paese è all'ultimo posto per tasso di occupazione, sorpassato dalla Grecia che con un miglioramento di 3,5 punti ha raggiunto quota 60,7%. L'Italia è diventata fanalino di coda sia per le femmine con il 51,1% a quasi 14 punti di distanza dalla media Ue (65%) sia per gli uomini con il 69,2% nonostante i 2,1 punti in più rispetto al 2021 (74,8% la media Ue).



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU    

Chi in famiglia è più attento al risparmio? Come risparmiano o cercano di far quadrare i conti gli italiani? Per rispondere alla domanda Facile.it ha commissionato un'indagine agli istituti di ricerca mUp Research e Norstat; ecco cosa è emerso. Comportamenti e manie da risparmio L'indagine, realizzata su un campione rappresentativo della popolazione nazionale, ha fotografato i comportamenti messi in atto dalle famiglie per risparmiare; se ormai la maggior parte degli italiani ha acquisito abitudini virtuose come, ad esempio, usare la lavatrice solo a pieno carico (75%) o chiudere l'acqua quando ci si lava i denti (73,9%), non mancano azioni meno scontate e che, in alcuni casi, diventano vere e proprie "manie da risparmio". Il 51% dei rispondenti, ad esempio, ha detto di riutilizzare imballaggi in plastica e cartone come contenitori domestici, il 23,1% usa i fondi del caffè per concimare fiori, uno su cinque imposta la temperatura di casa al di sotto dei limiti di legge e il 19,2% tiene le luci spente anche quando servirebbero. In materia di risparmio non mancano differenze tra uomini e donne; se mettere l'auto in folle quando si è in discesa è una pericolosa mania prettamente maschile per risparmiare sul carburante (17,9%), le



Bollette e Rc auto le voci di spesa che pesano di più per gli italiani “Imperativo” risparmiare Ma i conti non quadrano mai

donne hanno l'abitudine di tagliare in due il tubetto di dentifricio (23,4%) o di aprire a metà i dischetti struccanti per usarli più volte (9,4%). Il risparmio spesso lo si cerca anche tra gli scaffali del supermercato: secondo l'indagine, ormai quasi un italiano su due (46,9%) compra solo prodotti in offerta, il 25,8% cambia ogni

volta supermercato pur di inseguire le promozioni e 9,3 milioni hanno iniziato a fare la spesa solo nei discount. Fa riflettere vedere che ci sono 5,3 milioni di persone (12,1% del campione) che, per risparmiare, acquistano solo alimenti prossimi alla scadenza perché in sconto; il dato diventa ancor più preoccupante se si consi-

dera che la percentuale di chi adotta questo comportamento è quasi raddoppiata rispetto al 2018 (quando era pari "solo" al 6,9% del campione intervistato). Ma grazie a comportamenti virtuosi e manie, quanto sono riusciti a risparmiare gli italiani nell'ultimo anno? Circa 300 euro a famiglia, valore che

ci sono figli minorenni. Le spese familiari Quali sono le voci di spesa che incidono di più sui budget familiari? Non sorprende vedere che le bollette energetiche hanno conquistato la classifica delle spese meno amate dagli italiani (il 68,6% dei rispondenti ha indicato quella elettrica, il 60,4% quella del gas), seguite dall'as-

sicurazione auto (50,7%). E nonostante già molti italiani siano riusciti ad abbattere, almeno in parte, i costi di luce (32,9%), Rc auto (30,9%) e gas (26,2%), queste spese rimangono ancora quelle su cui il maggior numero di famiglie vorrebbe risparmiare ulteriormente. Curioso notare come sia cresciuta, rispetto al passato, l'attenzione verso i costi della Pay TV: forse a causa del numero crescente dei servizi in abbonamento, e dei relativi costi di sottoscrizione, il 24,3% dei rispondenti ha detto di aver già razionalizzato questa spesa nell'ultimo anno e il 15,7% vorrebbe farlo in futuro. Per fortuna sempre più italiani hanno imparato che per risparmiare non bisogna fare necessariamente rinunce, ma a volte basta scegliere il fornitore giusto, tanto è vero che la metà del campione intervistato (49,8%) ha dichiarato di confrontare regolarmente i prezzi di spese domestiche obbligatorie prima di scegliere il prodotto da acquistare. Internet (44,7%) e i comparatori online (36,3%) sono risultati essere gli strumenti più usati per abbattere i costi delle principali voci di spesa familiare, ma sono ancora tanti coloro che riescono a risparmiare grazie al consiglio di amici/parenti (24,1%) e alle informazioni lette su quotidiani/periodici (21%) o ascoltate in radio/tv (19,2%). Chi è più attento e chi meno Chi in famiglia è più attento al risparmio? La donna; secondo l'indagine, il 52,7% del campione femminile ha dichiarato di essere sensibile a questa tematica, mentre tra gli uomini ben 2 su 3 hanno ammesso di non fare attenzione a questo aspetto. Curioso notare, però, che il comportamento maschile cambia significativamente se in famiglia arriva un figlio; in questo caso, la percentuale di uomini attenti al risparmio passa dal 36% a quasi il 42%. Se si guarda alle fasce anagrafiche, invece, forse per via del reddito non sempre elevato, emerge che le persone che si adoperano più frequentemente per risparmiare sono i rispondenti con età superiore ai 65 anni.

Nei vigneti italiani servono almeno 20mila lavoratori per garantire le operazioni colturali primaverili e la prossima vendemmia, colmando la mancanza di manodopera che ha duramente colpito le campagne lo scorso anno con la perdita rilevante dei raccolti agricoli nazionali. E' quanto emerge da un'analisi Coldiretti diffusa in occasione della visita della premier Meloni al Vinitaly e dalla quale emerge come il vitivinicolo nazionale sia una componente importante del totale dei centomila lavoratori che mancano all'agricoltura. Si tratta infatti di un settore ad elevata intensità di lavoro con operazioni difficilmente meccanizzabili

Secondo i dati Coldiretti servono 20mila giovani per salvare la vendemmia I vigneti italiani chiedono aiuto

che richiedono manualità e professionalità, con un bisogno medio di 80 giornate lavorative, fra coltivazione e vendemmia, secondo una stima Coldiretti. Una parte centrale è rappresentata proprio dal lavoro stagionale con picchi di domanda nei periodi della vendemmia che sono sempre stati garantiti grazie a lavoratori provenienti da altri paesi che si fermano in Italia per qualche mese, tornando anno dopo anno con reciproca sod-

disfazione. Coldiretti stima che nelle vigne un lavoratore su sei sia straniero con molti "distretti agricoli" dove gli immigrati sono una componente bene integrata nel tessuto economico e sociale come nel caso della preparazione delle barbatelle in Friuli, o della raccolta dell'uva in Piemonte, Veneto, Toscana e le altre regioni del vino. Ma forte è anche la presenza di giovani sotto i 35 anni, che rappresentano quasi un terzo del totale

degli occupati nelle campagne. La pandemia e la guerra hanno complicato la situazione, determinando una carenza di manodopera che ha provocato situazioni di difficoltà con le imprese che, negli ultimi anni, hanno avuto problemi a trovare i collaboratori per potatura e raccolte, dovendo spesso rinunciare a parte della produzione da raccogliere quando matura. L'ultimo decreto flussi con l'ingresso di quarantaquattromila stagiona-

li si è dimostrato insufficiente a colmare la domanda di manodopera. Ma nelle campagne in vista della vendemmia c'è posto anche per studenti, pensionati o disoccupati che vogliono un'occasione di reddito e fare un'esperienza all'aria aperta, grazie al nuovo sistema di prestazioni occasionali introdotto nell'ultima Manovra che porta una rilevante semplificazione burocratica per facilitare l'avvicinamento al settore agricolo.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti In Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Per gli imprenditori del Bel paese sono incubi, troppo spesso, ricorrenti

Imprese tra usura e abusivismo

Secondo Confcommercio oltre trentamila aziende a rischio chiusura

Continua l'impegno di Confcommercio a fianco delle imprese per promuovere la cultura della legalità. Anche quest'anno la Giornata nazionale di Confcommercio "Legalità, ci piace!", giunta alla decima edizione, è stato un momento importante di riflessione e analisi sui fenomeni criminali che colpiscono il mondo imprenditoriale e sul sostegno fornito da istituzioni e associazioni. Sono intervenuti il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli e il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Il Comandante Regionale della Guardia di Finanza dell'Emilia Romagna, Ivano Maccani, ha illustrato le iniziative a tutela del made in Italy e della legalità economica.

Il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, ha presentato un'indagine su usura e fenomeni illegali e sulla percezione e i costi per le imprese del terziario di mercato.

L'usura è il fenomeno illegale percepito in maggior aumento dagli imprenditori (per il 25,9%) seguito da abusivismo (21,3%), estorsioni (20,1%) e furti (19,8%). Il trend è più marcato al Sud e nel commercio al dettaglio non alimentare dove si registrano percentuali più elevate e dove, in particolare, l'usura è indicata in aumento da oltre il 30% delle imprese. A Roma questo fenomeno è segnalato in crescita dal 28,5% degli imprenditori. Più di un imprenditore su cinque ha avuto notizia di episodi di usura o estorsione nella propria zona di attività e, in particolare, il 10,3% ne ha conoscenza diretta.

Il "sentito dire" è decisamente più elevato al Sud (31,1%), a Palermo (31,9%), tra le imprese dei trasporti (29%) e del



commercio al dettaglio non alimentare (26,4%), per i bar (26%). Il 16,5% degli imprenditori teme fortemente il rischio di esposizione a usura e racket. Una preoccupazione che è più accentuata al Sud (18,1%), a Palermo (19,8%), nel commercio all'ingrosso (18,4%) e al dettaglio non alimentare (18,3%). Di fronte all'usura e al racket il 59,4% degli imprenditori ritiene che si dovrebbe denunciare, il 30,1% dichiara che non saprebbe cosa fare, il 5,3% pensa di non poter far nulla. Questi dati sono significativamente più marcati al Sud.

Sangalli: "Confcommercio sempre al fianco degli imprenditori contro l'illegalità"

Nel suo intervento durante la giornata della legalità, il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, ha sottolineato che "uno degli aspetti simbolicamente più efficaci di questa Giornata della Legalità di Confcommercio, da sempre, è stato l'intervento al nostro fianco, a livello nazionale e locale, di istituzioni e forze dell'ordine". "Così - ha detto Sangalli -, la presenza del Ministro e del Generale Maccani confermano e rinnovano questa "alleanza", senza la quale

la Giornata della Legalità non avrebbe il valore che ha". "Siamo arrivati alla decima edizione. Permettetemi di ringraziare chi negli ultimi anni, anni peraltro particolarmente complicati, ha portato avanti con grande determinazione questa Giornata in Confcommercio, la Vice Presidente incaricata alla Legalità, Patrizia Di Dio".

"Qualcuno di voi forse lo ricorderà - ha osservato Sangalli - dieci anni fa questa iniziativa non si chiamava esattamente così. Il titolo originale era infatti "Legalità Mi Piace!", che "strizzava l'occhio" alla diffusione dei social che in quegli anni si identificavano quasi completamente con Facebook e il suo noto pulsante "mi piace". Tra l'altro anticipavamo così un tema sempre più attuale: quello delle frodi informatiche: problema sottovalutato dalle stesse imprese, soprattutto micro e piccole, ma che ha implicazioni a dir poco "virali" sul sistema economico e sul tema della privacy".

"Ciò premesso, tuttavia, dopo un paio di edizioni, abbiamo lanciato una piccola ma significativa modifica sul tema della nostra Giornata: non più "mi", ma "ci" piace. "Legalità CI piace". Il senso della modifica è chiaro, ma anche molto significativo. Siamo passati dall'io al noi perché legali-

tà e sicurezza non sono mai un tema individuale. Legalità e sicurezza sono per eccellenza un'istanza collettiva".

"Proprio questa Giornata di Confcommercio - ha aggiunto Sangalli - è fatta quindi per respingere la solitudine degli imprenditori di fronte a fenomeni che sembrano sempre più grandi di loro: contraffazione, abusivismo, estorsioni, usura e criminalità organizzata. Agli imprenditori di tutta Italia diciamo, da dieci anni a questa parte, non siete soli".

"I fenomeni criminali, in particolare quelli come l'usura, si nutrono delle crisi, personali e sociali. Gli strascichi dell'emergenza pandemica, la crisi dei costi energetici, l'inflazione, il ribaltamento dei mercati finanziari, rappresentano un vero e proprio detonatore dell'usura. Anche per questo, quando chiediamo moratorie, fiscali e creditizie, non chiediamo "salvagente" per le imprese, ma strumenti che possono essere decisivi per non appigliarsi altrove, sulla "pinna" della criminalità organizzata. Nel complesso, perciò, i nostri imprenditori hanno perso quasi 34 miliardi lo scorso anno, e sono stati messi a rischio quasi 270mila posti di lavoro regolari. Contrastare questi fenomeni - ha concluso Sangalli - significa togliere un

freno alle nostre possibilità di crescita come Paese. Crescita economica ma anche crescita sociale e morale".

Piantedosi: "Fondamentale la collaborazione con le associazioni di categoria"

Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, commentando i dati dell'indagine Confcommercio sui fenomeni illegali e commentando l'intervista all'imprenditore usurato, ha sottolineato che "bisognerà valutare anche un maggiore sostegno individuale e psicologico alle vittime del racket". "La collaborazione tra istituzioni e associazioni - ha aggiunto Piantedosi - è fondamentale per contrastare i fenomeni criminali. Ci sono gli strumenti per aiutare gli imprenditori ma possiamo fare un ulteriore salto di qualità". "L'usura, al di là dei numeri ufficiali e del sommerso, è un fenomeno molto negativo che si alimenta con i soldi della criminalità organizzata. Un circolo vizioso che va a distruggere l'economia legale". "Dobbiamo fare in modo - ha concluso Piantedosi - di contrastare con sempre più forza i fenomeni illegali".

In chiusura dell'evento, Patrizia Di Dio, vicepresidente di Confcommercio con incarico nazionale per la Legalità e la Sicurezza, ha consegnato il premio di Confcommercio "Legalità, ci piace!" al generale Pasquale Angelosanto, comandante del Raggruppamento operativo speciale dell'Arma dei Carabinieri, per l'attività svolta contro la criminalità e i fenomeni illegali e che ha recentemente arrestato il super latitante Matteo Messina Denaro.

Ugo Da Milano
Tratto da confcommercio.it

Un occhietto doppio da due righe tonde
Forbes incorona i nuovi paperoni mondiali

Sono francesi l'uomo e la donna più ricchi del mondo. Bernard Arnault, amministratore delegato del leader mondiale del lusso Lvmh, e Françoise Bettencourt Meyers, erede di L'Oréal, scalano la classifica di Forbes per il 2023. Nel 2022, Bernard Arnault si era posizionato terzo nella classifica annuale dominata da Elon Musk, boss di Tesla, Twitter e SpaceX, e Jeff Bezos, fondatore di Amazon. Ma lo scorso dicembre il miliardario francese li aveva detronizzati, con un patrimonio in costante ascesa, pari ora a 211 miliardi di dollari statunitensi. "Per la prima volta nella storia della classifica, l'uomo e la donna più ricchi sono francesi - evidenzia Forbes France nel suo comunicato stampa - una doppia performance che testimonia il vigore dell'economia francese nonostante le diverse crisi che il nostro Paese attraversa, direttamente o indirettamente". Elon Musk occupa il secondo posto nella classifica mondiale, con una fortuna stimata in 180 miliardi di dollari, davanti a Jeff Bezos (114 miliardi), Larry Ellison, co-fondatore dell'editore di software Oracle (107 miliardi) e l'uomo d'affari di Warren Buffett (106 miliardi). Françoise Bettencourt Meyers (e la sua famiglia) - undicesima più ricca del mondo con 80,5 miliardi di dollari - è per il terzo anno consecutivo la donna più ricca del mondo. Lo era stata anche nel 2019, succedendo alla madre, Liliane Bettencourt, prima donna in classifica nel 2016 e nel 2017. In Francia, Forbes elenca un totale di 43 miliardari, tra cui sette donne, "per una fortuna totale aumentata del 20,6 per cento dal 2022". Dietro Arnault e Bettencourt Meyers ci sono François Pinault, fondatore del gruppo del lusso Kering, poi i fratelli Alain e Gérard Wertheimer, proprietari della maison Chanel, in quarta e quinta posizione. Al sesto posto "il primo miliardario nella classifica da un altro orizzonte" di lusso e bellezza, Emmanuel Besnier, ceo di Lactalis. I figli di Jacques Saadé, fondatore del gruppo di trasporti marittimi Cma Cgm, Rodolphe, Tanya e Jacques Jr, sono rispettivamente all'ottavo, nono e decimo posto. I "due fratelli nemici della telefonia mobile", Xavier Niel (18esimo) e Patrick Drahi (22esimo), titolari di Free e Sfr, sono entrambi in calo in classifica. Giovanni Ferrero si conferma l'italiano più ricco secondo la classifica annuale.



seguici su



la Voce TV



la Voce televisione



Tornano a crescere i consumi ma “pesano” inflazione e caro bollette

Ristorazione sulla via della ripresa

Presentato il rapporto Fipe: Dopo il Covid segnali confortanti

La Fipe ha presentato il primo vero appuntamento dedicato alla cultura della ristorazione italiana, la Giornata della Ristorazione che si terrà il 28 aprile. L'obiettivo è riunire ristoratori di ogni livello per celebrare insieme un tema fondamentale per tutto il mondo della ristorazione: l'ospitalità. *“Un'iniziativa popolare, inclusiva, solidale e profondamente etica”* - sottolinea Fipe - *che ha come obiettivo primario quello di invitare tutti gli italiani a celebrare la condivisione di un rinnovato sentimento di comunità*”. La giornata è stata presentata nel corso di una conferenza stampa per la presentazione del Rapporto Ristorazione 2023 che evidenzia come l'emorragia pandemica in termini di consumi e occupazione sembra essere definitivamente superata. Sebbene ancora inferiore rispetto ai livelli del 2019 di 4 punti percentuali a valori correnti, la spesa delle famiglie nella ristorazione è risalita a circa 82 miliardi di euro, avvicinandosi agli 85 miliardi e mezzo del periodo pre-Covid, trainata anche dal ritorno del turismo internazionale, mentre il valore aggiunto del settore ha superato nel 2022 i 43 miliardi di euro (+18% rispetto all'anno precedente).

Il 2022 è stato l'anno della “normalizzazione” per il settore della ristorazione, una fase in cui alcuni trend accelerati dalla pandemia si sono consolidati e hanno influito sulle modalità di consumo dei clienti. Le colazioni e i pranzi fuori casa sono in affanno, ad esempio, lasciando il campo alle uscite serali per aperitivi e cene. Per un ristorante su tre e per il 38% dei bar la performance economica è migliorata, frutto della capacità di adattamento alle nuove abitudini dei consumatori, mentre sono modeste, rispettivamente 11% e 6,2%, le percentuali di quelli che hanno registrato un risultato peggiore rispetto all'anno precedente. Lo scenario per il 2023 rimane cautamente positivo.

Stoppani: “Ripensare i modelli organizzativi delle imprese”

Il presidente della Fipe, Lino Enrico Stoppani, dopo aver sottolineato che la Giornata della Ristorazione *“è un'iniziativa popolare, inclusiva ed etica che vuole mettere i valori etici del nostro settore in evidenza”* - ha commentato i numeri del Rapporto Ristorazione. *“Il Rapporto di quest'anno racconta di un rovesciamento di fronte, poiché nell'anno appena trascor-*



so abbiamo visto rivelarsi l'altra faccia della crisi post-pandemica: dalla crisi della domanda si è passati nel volgere di pochi mesi ad affrontare una crisi di costi”. *“Dunque, pur avendo recuperato i livelli dei consumi pre-Covid, l'impatto del forte aumento delle bollette e, seppure meno intenso, delle materie prime, hanno messo a dura prova la tenuta dei conti economici delle aziende.*

Rimettere al centro il lavoro di qualità e ripensare i modelli organizzativi delle imprese in termini di sostenibilità sono i due assi portanti di una strategia imprenditoriale per i prossimi anni”. *“La ristorazione è e rimane intersezione tra filiere essenziali e sostanziali del Made in Italy e stile di vita delle comunità; e il suo racconto contribuisce a dare un punto di riferimento più solido*

all'economia del Paese”. *“Per questo oggi - ha concluso Stoppani - presentando anche la giornata della ristorazione che si svolgerà il 28 aprile, uniamo numeri e simboli di un settore che merita grande attenzione*”.

Sinibaldi (Caritas Italiana): “Cinque milioni di famiglie a rischio povertà alimentare”

Intervenendo alla conferenza stampa di presentazione della

Giornata delle Ristorazione, la vice direttrice della Caritas italiana, Silvia Sinibaldi, ha sottolineato l'importanza del tema del pane che è fondamentale. *“Ci sono 2 milioni di famiglie in povertà assoluta - ha detto Sinibaldi - e la povertà non è unidimensionale ma porta con sé anche la povertà alimentare”*.

Carbonelli: “Intesa S. Paolo in prima linea per sostenere l'economia reale”

“Anche Intesa San Paolo darà supporto alla giornata della ristorazione e alle iniziative per favorire la crescita del settore dell'ospitalità italiana” - lo ha detto la Senior Director Solution Imprese di Intesa, Anna Carbonelli. *“Metteremo a disposizione una piattaforma di crowdfunding per una raccolta fondi a favore della Caritas e sarà possibile fare una donazione anche attraverso i nostri sportelli”*. *“Siamo una banca da sempre attiva nel sostegno all'economia reale”*.

Tratto dal sito di Confcommercio a cura di Ugo Da Milano

Gli alimenti prodotti in laboratorio non piacciono agli italiani e all'Esecutivo

Secco No per le “provette” in tavola

Le provette a tavola sono bocciate senza appelli dall'84% degli italiani che si dichiara contrario all'idea di cibi prodotti in laboratorio, dalla carne al latte, dai formaggi al pesce, da sostituire a quelli coltivati in agricoltura. E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Censis diffusa al Cibus di Parma con il blitz di centinaia di agricoltori con bandiere, striscioni e cartelli che al padiglione 5 stand 1004 hanno organizzato la distribuzione di salame, prosciutto, parmigiano e porchetta per festeggiare la decisione dell'esecutivo guidato da Giorgia Meloni di schierarsi contro latte e bistecche create in laboratorio.

La scelta dell'esecutivo va incontro alla forte opposizione manifestata dai cittadini ai cibi artificiali, con un no preponderante per classi di età, titolo di studio, genere, area territoriale di residenza, livello di reddito.

Una contrarietà evidenziata anche dal mezzo milione di firme raccolte nell'ambito dell'iniziativa di Coldiretti, Campagna Amica, World Farmers Markets Coalition, World Farmers Organization, Farm Europe e Filiera Italia. Oltre alla Meloni e a Lollobrigida hanno firmato Ministri e Sottosegretari, Parlamentari nazionali ed europei, Sindaci, personalità della cultura dello sport e dello spettacolo, rappresentanti istituzionali di Regioni e Province, imprenditori e numerosi Vescovi.

Dopo l'autorizzazione per il consumo umano concessa dall'autorità alimentare americana Fda ai filetti di “pollo” creati in laboratorio dalla Upside Foods, azien-



da statunitense finanziata da big della finanza mondiale come Bill Gates, Richard Branson e il fratello di Elon Musk, il rischio è una diffusione anche nell'Unione Europea dove già quest'anno potrebbero essere introdotte le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio che coinvolgono Efsa e Commissione Ue. Ma non c'è solo la bistecca in provetta. Infatti la società Remilk vuole poi aprire una fabbrica chimica in Danimarca per la produzione di latte sintetico realizzato in laboratorio senza mucche. Il “prodotto” della start up israeliana usa il gene responsabile della produzione delle proteine del latte nelle mucche, lo mette in coltura dentro un lievito che viene poi inserito nei fermentatori, dove si moltiplica rapidamente e produce proteine del latte che vengono poi combinate con vitamine, minerali, grassi e zuccheri non animali per formare i latticini sintetici.

L'ultima deriva a tavola arriva poi dalla Germania con i bastoncini di sostanza

ittica coltivati in vitro senza aver mai neppure visto il mare, mentre negli Usa, con un'abile strategia di marketing, si stanno buttando sul sushi in provetta. La società tedesca Bluu Seafood impegnata nel progetto promette di ricreare in laboratorio la carne di salmone atlantico, trota iridea e carpa partendo da cellule coltivate e arricchite di proteine vegetali. Per ora in Germania si punta alla realizzazione di prodotti come bastoncini e polpette facendo biopsie ai pesci e creando masse di cellule autoriproduttive da confezionare poi per il consumo umano. Un business non indifferente se si considera che a livello globale ogni persona consuma oltre 20 chili di pesce vero all'anno, mentre gli italiani ne mangiano circa 28 chili pro capite, sopra la media europea che è di 25 kg.

Ma al lavoro, fra provette e laboratori, non ci sono solo i tedeschi della Bluu Seafood. Negli Stati Uniti il colosso Nomad Foods, proprietario tra gli altri del marchio Findus Italia, ha firmato un accordo con la start-up californiana BlueNalu per studiare il lancio di pesce da colture cellulari, mentre la Wildtype di San Francisco ha raccolto capitali per 100 milioni di dollari per sviluppare un sushi da salmone coltivato in laboratorio programmando l'eventuale distribuzione tramite accordi con Snowfox, che gestisce una catena di sushi bar con 1.230 punti vendita negli Stati Uniti e con Pokéworks, che gestisce 65 ristoranti di poke, mentre in Corea del Sud la CellMeat sta lavorando sui gamberetti in provetta.

Arrivano le prime risposte alla petizione Coldiretti

Cibo sintetico arriva il ddl del Governo

Lo schema di disegno di legge del Governo contro il cibo sintetico risponde alle richieste di mezzo milione di italiani che hanno firmato la petizione promossa da Coldiretti per salvare il Made in Italy a tavola dall'attacco delle multinazionali, sottoscritta anche dalla premier Giorgia Meloni e dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nell'esprimere soddisfazione per aver posto all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri il Disegno di legge *“Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici”*.

Le firme a supporto della nuova normativa sono state raccolte lungo tutto il Paese da Coldiretti insieme a Campagna Amica, World Farmers Markets Coalition, World Farmers Organization, Farm Europe e Filiera Italia. La petizione ha ricevuto l'adesione anche di altri Ministri e Sottosegretari, Parlamentari nazionali ed europei, Governatori, Sindaci, personalità della cultura dello sport e dello spettacolo, rappresentanti istituzionali di Regioni e Province, imprenditori e numerosi Vescovi.

Dopo l'autorizzazione per il consumo umano concessa dall'autorità alimentare americana Fda ai filetti di “pollo” creati in laboratorio dalla Upside Foods e a quelli della Good Meat, il rischio è una diffusione anche nell'Unione Europea dove già quest'anno potrebbero essere introdotte le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio che coinvolgono Efsa e Commissione Ue. Dopo la carne la sperimentazione si è estesa al pesce ed al latte mettendo a rischio la naturalità degli alimenti più presenti nella dieta.

“Ringraziamo il Governo per aver accolto il nostro appello a fermare una pericolosa deriva che mette a rischio il futuro della cultura alimentare nazionale, delle campagne e dei pascoli e dell'intera filiera del cibo Made in Italy e la stessa democrazia economica” - ha aggiunto Prandini nel sottolineare che *“le bugie sul cibo in provetta confermano che c'è una precisa strategia delle multinazionali che con abili operazioni di marketing puntano a modificare stili alimentari naturali fondati sulla qualità e la tradizione. La verità è che non si tratta di carne ma di un prodotto sintetico e ingegnerizzato, che non salva l'ambiente perché consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali - conclude Prandini - non aiuta la salute perché non c'è garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare”*.

L'allarme globale delle imprese del farmaco: all'origine dei problemi anche l'abuso nell'utilizzo

Entro il 2050 potrebbero esserci 10 milioni di morti ogni anno nel mondo a causa dell'antimicrobico-resistenza, cioè la capacità degli organismi patogeni a resistere all'azione contrastante degli antibiotici. A dirlo è lo European Centre for Disease Prevention and Control, secondo il quale in Italia ogni anno si stimano già adesso 11mila decessi, quasi un terzo dei 36mila totali nell'Unione europea. All'Italia spetta quindi un triste primato in Europa: nel nostro Paese un antibiotico su quattro è usato in modo improprio e questo genera una diffusa inefficacia delle terapie antibiotiche nel contrastare le malattie. I dati sono stati diffusi a Roma, in occasione del V Forum Amr organizzato dall'Associazione delle imprese del farmaco sul tema "Antimicrobico-resistenza: rischi e strategie per contrastarla, dalla prevenzione vaccinale allo sviluppo e uso dei nuovi antibiotici-

Antibiotici meno efficaci nelle cure Entro il 2050 attesi 10 mln di morti



ci". "Prevenzione, nuove terapie e uso corretto dei farmaci. Sono le tre direttrici da seguire per affrontare insieme la pandemia silente dell'antimicrobico-resistenza, una minaccia per l'intera umanità che va affrontata insieme alle Istituzioni e al mondo sanitario" - ha affermato Marcello Cattani, presidente di Farmindustria. "Proprio per questo - ha proseguito - Farmindustria ha promosso una task force multidisciplinare composta da 30 esperti - del mondo accademico, di società scientifiche e di federazioni mediche, di associazioni civiche e di pazienti, di farmacisti e dell'industria farmaceutica - che ha elaborato 14

raccomandazioni raccolte in un documento" - ha commentato Fabio Landazabal, numero uno del Gruppo Prevenzione di Farmindustria. "Nel documento - ha precisato - si analizzano gli strumenti per combattere e vincere la lotta contro l'Amr: prevenzione vaccinale, appropriatezza d'uso, valore e accesso dei nuovi antibiotici". "Il momento è ora" - ha aggiunto Cattani. "Bisogna agire subito per arginare un fenomeno con costi sociali molto elevati che si riflettono anche sull'economia. Sul fronte della ricerca oggi nel mondo ci sono 80 farmaci in sviluppo clinico, 217 nelle fasi iniziali della ricerca e 221 candidati vaccini, di

cui 112 in fase clinica e 109 in fase preclinica". "L'industria farmaceutica è impegnata in quest'area così complessa con investimenti globali di 3,7 miliardi di dollari nel biennio 2019-2020 e con progetti di monitoraggio della resistenza ai farmaci e raccolta dati a sostegno dell'uso appropriato. Realizza corsi di formazione e informazione per i cittadini. Senza dimenticare l'impegno sul fronte della sostenibilità ambientale adottando un quadro di gestione comune per ridurre l'impatto delle emissioni di antibiotici. E anche se la ricerca dell'industria ha di fronte grandi sfide - lunghi tempi di sviluppo, investimenti ingenti, elevati rischi di fallimento - si deve fare ancora di più. L'Europa ha oggi la possibilità di dare una spinta all'innovazione attraverso la revisione della legislazione farmaceutica, rafforzando un settore strategico, tecnologico, ed essenziale per la salute".

Infertilità: una persona su sei nel mondo non può avere figli

Nel mondo circa una persona su sei soffre di infertilità, un "problema sanitario maggiore" che richiede con "urgenza l'accesso a cure di alta qualità e a costi accessibili" - o ha dichiarato il direttore generale dell'Organizzazione mondiale sanitaria (Oms), Tedros Adhanom Ghebreyesus, commentando il primo rapporto sul tema pubblicato dall'organizzazione con sede a Ginevra, relativo al periodo 1990-2021. Numeri alla mano, quello dell'infertilità è un vero e proprio "grande problema sanitario", che colpisce il 17,8 per cento della popolazione adulta dei Paesi ricchi e il 16,5 per cento dei Paesi a basso e medio reddito, quindi milioni di persone nel mondo. Il documento evidenzia "l'elevata prevalenza globale" dell'infertilità, ma c'è anche una certa mancanza di dati in molti Paesi, tra cui Africa, Mediterraneo orientale e



Sud-Est asiatico. "Questo rapporto, il primo del suo genere in dieci anni, è indicativo di un fatto importante: l'infertilità non discrimina", ha evidenziato Tedros. In effetti l'incapacità ad avere un figlio ad un momento della propria vita affetta una persona

su sei su scala globale, qualunque sia il luogo di residenza e le risorse a disposizione. La proporzione di esseri umani colpiti dalla problematica è tale che, secondo Tedros, "è necessario ampliare l'accesso alle cure per la fertilità e garantire che

questo problema non sia più messo da parte nella ricerca e nella politica sanitaria, in modo che siano disponibili modi sicuri, efficaci e convenienti per ottenere la genitorialità per coloro che lo desiderano". Secondo l'Oms, si tratta effettivamente di un "argomento ancora poco studiato e le cui soluzioni rimangono sotto finanziate e inaccessibili a molti a causa dei costi elevati, dello stigma sociale e della disponibilità limitata". Il rapporto non esamina le cause mediche, ambientali o di altro tipo dell'infertilità, o come cambia nel tempo, ma dà una prima analisi sulla sua prevalenza analizzando tutti gli studi pertinenti degli ultimi 30 anni. La definizione di infertilità stabilita dall'Oms è quella di una "malattia del sistema riproduttivo maschile o femminile che si traduce nell'incapacità di ottenere una gravidanza dopo 12 mesi o più di rapporti regolari

non protetti". Una situazione causata da depressione, stigmatizzazione e difficoltà socio-economiche. "La procreazione è accompagnata da una significativa pressione sociale. In alcuni Paesi, la gravidanza rimane essenziale per la percezione della femminilità e di cosa sia una coppia. Il fallimento è spesso stigmatizzato", ha affermato Pascale Allotey, direttrice dell'Oms per la salute sessuale e riproduttiva. "Le persone con un problema di infertilità spesso soffrono di ansia e depressione" e c'è anche "un aumento del rischio di violenza domestica che è associata all'infertilità", ha precisato Allotey. "Vogliamo assicurarci di rompere il silenzio sull'infertilità affinché sia inclusa nelle politiche, nei servizi e nei finanziamenti per la salute sessuale e riproduttiva" - ha concluso Gitau Mburu, altro membro dell'Oms coinvolto nel rapporto.

Secondo uno studio giapponese, crescere con cani (e gatti) può essere un antidoto

Le allergie? Le può curare Fido

"I neonati che vivono in una casa con cani o gatti sembrano avere meno probabilità di sviluppare allergie alimentari". Sono i risultati di un approfondito studio giapponese presentato dal "Washington Post", secondo cui "il vantaggio vale anche se l'esposizione avviene durante lo sviluppo fetale", ovvero "quando una madre incinta vive con animali domestici". Insomma, lo studio rivela che l'esposizione a cani o gatti durante la gravidanza o nei primi mesi di vita "ha ridotto le probabilità di una successiva allergia alimentare di circa il 14 per cento" e il beneficio maggiore è stato "quando i cani vivevano in casa" e quando l'esposizione s'è verificata con "lo svi-



luppo del feto" e "nell'infanzia". Non è la prima volta che studi simili sono arrivati alle stesse conclusioni, ma in questo caso la ricerca giapponese ha coinvolto "più di 65mila neonati" con i loro genitori ed "è di gran lunga il più grande studio mai svolto fino ad oggi". Ad ogni modo, come per altri studi del genere, la ricerca nipponica "non ha affatto potuto dimostrare che gli animali stessi riducono il rischio di allergia alimentare", sottolinea il quotidiano Usa, ma ci potrebbe essere qualcosa d'altro che, associato alle caratteristiche dell'animale domestico, lo stile di vita o la sua genetica, "potrebbe causare l'apparente associazione". Tuttavia, i pediatri accreditati, specializzati nello studio e nel trattamento delle allergie, hanno affermato che i risultati "sembra-

no rassicuranti per i possessori di animali". "La scoperta che l'esposizione a cani e gatti è correlata a minori allergie alimentari sembra piuttosto solida e concorda con diversi studi precedenti", ha affermato James Gern, professore e capo della Divisione di allergia, immunologia e reumatologia dell'Università del Wisconsin in quel di Madison. Non solo il professor Gern ha pubblicato un documento che già nel 2004 dimostrava come le caratteristiche genetiche del cane riduce il rischio di tutti i tipi di allergie, ma ha anche sostenuto che la nuova ricerca "aggiunge alla crescente letteratura che i contatti con gli animali domestici potrebbero avere molti benefici per la salute dei bambini". Oltre all'allergia alimentare, altri studi hanno riscontrato "tassi più bassi di dermatite atopica, malattie sibilanti, allergie respiratorie, asma e aumento generale del benessere psico-



logico". Il nuovo studio, pubblicato sulla rivista PLoS One, è stato condotto da Hisao Okabe del dipartimento di pediatria della Fukushima Medical University. Lei e colleghi hanno analizzato i dati per il Japan Environment and Children's Study, uno studio nazionale su tutte le gravidanze avvenute tra gennaio 2011 e marzo 2014. Le informazioni sono state ottenute da cartelle cliniche e questionari autosomministrati. I ricercatori hanno esaminato il rischio dei bambini di sviluppare allergie alimentari fino all'età di 3 anni.

Arrivano dalla Bei i fondi per impiantistica e sociale

Investimenti, il Credito sportivo per riqualificazioni e inclusività

Questo finanziamento mira alla ristrutturazione e riqualificazione di impianti sportivi e culturali esistenti, con particolare attenzione all'accessibilità, l'inclusione sociale e la mobilità urbana sostenibile

Ristrutturare, riqualificare e ricostruire strutture sportive e culturali esistenti in Italia, migliorandone l'accessibilità e la sostenibilità ambientale. Questo è l'obiettivo principale del finanziamento da 100 milioni di euro concesso dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) all'Istituto per il credito sportivo (ICS), la banca pubblica italiana che promuove lo sviluppo sostenibile e inclusivo del Paese attraverso il supporto finanziario ai settori dello Sport e della Cultura. Le risorse messe a disposizione dalla BEI verranno veicolate tramite ICS ad Enti Locali e soggetti pubblici in Italia. I progetti sotto-stanti finanziati dalle risorse BEI mirano a sostenere la ristrutturazione, riqualificazione e ricostruzione di impianti sportivi e culturali esistenti. Con l'obiettivo di promuovere la rigenerazione urbana, l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale, sono inoltre previsti interventi che contribuiranno ad eliminare barriere architettoniche e altre misure di accessibilità nelle strutture sportive e culturali; interventi di efficientamento energetico e la costruzione di piste ciclabili al fine di promuovere la mobilità sostenibile nel Paese. Si tratta della seconda operazione fra la BEI e ICS, dopo quella da 150 milioni di euro finalizzata nel 2019 che ha contribuito a sostenere la ristrutturazione e la riqualificazione di impianti sportivi pubblici promossi da Enti Locali in Italia. "Le strut-



ture sportive e culturali non solo svolgono un ruolo fondamentale per promuovere l'integrazione e valori sani ai giovani, ma contribuiscono significativamente alla crescita economica e alla rivitalizzazione dei centri urbani" - ha dichiarato Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI. "Grazie a questo nuovo accordo fra la BEI e l'ICS, verranno ricostruiti o ristrutturati impianti sportivi e culturali in tutta Italia,

prestando particolare attenzione all'inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale, due priorità assolute per la banca dell'Unione Europea". "Si rinnova con questa iniziativa la partnership tra BEI e ICS, grazie alla quale l'Istituto sarà in grado di ampliare la leva finanziaria a disposizione delle politiche di investimento degli Enti Locali nei settori dello Sport e della Cultura, fornendo le risorse necessarie per realizzare e com-

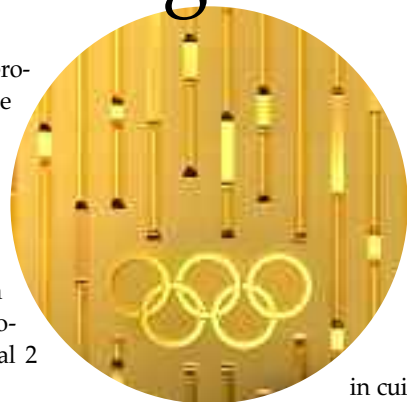
pletare più vasti e articolati progetti di riqualificazione urbana, con maggiori ricadute per il territorio" - ha commentato Antonella Baldino, Presidente di ICS. "In qualità di banca di sviluppo, focalizzata su settori rilevanti sul piano economico e sociale, ICS potrà garantire un contributo decisivo alla promozione di iniziative di finanza di impatto, a supporto di una crescita sostenibile, equa e duratura".

Gangwon 2024 nuovo design per le medaglie

"A Sparkling Future", progettato dal ventisettenne brasiliano Dante Akira Uwai, si è aggiudicato il concorso di design delle medaglie per i Giochi Olimpici Giovanili Invernali di Gangwon (Corea del Sud), in programma dal 19 gennaio al 2 febbraio del 2024.

L'artista sudamericano si è aggiudicato una competizione da record, con ben 3.000 proposte provenienti da 120 Paesi presentate per garantirsi la possibilità di disegnare il dritto delle medaglie indossate dai migliori atleti agli YOG del prossimo anno.

"A Sparkling Future" è un'interpretazione geometrica del motto di Gangwon 2024: "Crescere insieme, brillare per sempre". Il concetto di crescita è trasmesso attraverso linee verticali mentre l'eterogeneità di partecipanti ai Giochi è rappresentata da elementi creati attraverso ritagli e cambiamenti di texture. La varietà di forme raffigura la diversità e il modo



in cui ognuno possa contribuire alla pace e alla convivenza in maniera differente. Le finiture lucide creano delle piccole scintille di luce dinamiche, che simboleggiano il desiderio di superarsi ed apportare dei cambiamenti positivi all'interno del mondo. "Non volevo che la medaglia fosse interpretata come una cornice per un dipinto, solo per essere guardata - ha detto Uwai -. Volevo che fosse trattata come una scultura: qualcosa che potesse essere raccolto, visto da diverse angolazioni e sentito per la sua consistenza. Penso che la medaglia abbia molto di ciò e questa è la cosa principale. Avere un riconoscimento del genere è molto importante per me - ha proseguito -. Custodirò questo momento per il resto della mia vita. Nel mio Paese si dice che ciò che differenzia un artista dagli altri non è il talento ma il bisogno ardente di creare. Questo detto risuona costantemente dentro di me" - ha concluso il giovane designer. Il prototipo realizzato da Uwai sarà perfezionato mentre il rovescio della medaglia sarà progettato dal Comitato Organizzatore. Esso rifletterà elementi della cultura coreana e l'emblema YOG. Al secondo posto del concorso si è classificata la ventisettenne colombiana Luisa Valencia Gomez, che ha progettato "The Road to Victory". Terza piazza, invece, per il trentaduenne messicano Carlos Alejandro Castaneda Arenas con "Land of Dreams".

Dopo il grande successo della prima edizione, svelate le nuove date dell'evento

E' già tempo di Padel Pix 2024

Il 26, 27 e 28 gennaio. Ecco svelate le date del ritorno di Pix Padel Italy X-Perience a Roma per il 2024. E' il riconoscimento del successo dell'iniziativa che con la sua prima edizione nelle scorse settimane ha portato in Fiera per tre giorni campioni, appassionati e aziende del mondo del padel, con grande soddisfazione di tutti e anche delle istituzioni che hanno sostenuto la kermesse, in particolare dell'assessore ai Grandi eventi, Sport e Turismo di Roma, Alessandro Onorato, della Fitp e del presidente della Federazione internazionale Padel, Luigi Carraro e che aveva raccolto il patrocinio anche di Sport e Salute, del Coni,

del Comitato paralimpico italiano, della Regione Lazio, di Ciwas uniti per lo sport e di Tennis & Friends. I tre giorni di successo di gioco, partite, incontri della Fiera del padel sono derivati dalla semplicità dei principi su cui è stata basata ovvero il gioco, il divertimento, la capacità di far incontrare le persone, sperimentare e conoscere le proprie potenzialità fisiche: un format fortemente voluto e realizzato da Luzi, Nucci e dal loro staff che, uniti, hanno posto un grande impegno ed in poco più di un mese di organizzazione hanno definito l'intero evento. Un evento che ha visto il suo "cuore" proprio nel concept, che ha pre-

visto non solo stand di aziende che fanno del padel un business, ma anche di spazi dedicati a chi voleva conoscere il gioco vedendolo messo in pratica sia da campioni affermati che da giocatori in erba. Tra questi, tanti giovanissimi delle scuole che hanno avuto modo di cimentarsi sul campo grazie anche a istruttori messi a disposizione dall'organizzazione. Incontri e confronti su quello che oggi rappresenta il padel nel nostro Paese, hanno fatto da contorno alla vera e propria essenza di Pix Padel Italy X-Perience. E adesso si riparte con l'organizzazione della nuova edizione.

Fonte www.dire.it

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

la Voce TV

Gli atleti azzurri conquistano il primo posto della classifica generale

Italremo top al memorial d'Aloja

Prova maiuscola nel 'Senior'. Sul podio anche Olanda e Romania

Con le finali di domenica scorsa si è conclusa la 37ª edizione del Memorial "Paolo d'Aloja" ed anche quest'anno il primo posto della classifica generale è stato conquistato dall'Italia che, agli ordini del DT Francesco Cattaneo, ha totalizzato 77 punti (21 ori, 4 argenti, 9 bronzi) seguita al secondo posto dall'Olanda, con 37, e dalla Romania con 28 punti.

Nelle finali, quindi, prova maiuscola per le categorie Senior con l'oro di Matteo Lodo e Giuseppe Vicino (Fiamme Gialle/Fiamme Oro): i due volte bronzi olimpici in quattro senza (Tokyo e Rio) infatti si impongono anche in questa seconda giornata di finali, rifilando due secondi agli atleti olandesi con la Serbia in terza posizione. Segue il secondo successo in doppio maschile di Luca Rambaldi e Matteo Sartori (Fiamme Gialle) che staccano di oltre tre secondi l'Irlanda con la Lituania in terza posizione.

In quattro senza senior è ancora una grande Olanda a dominare: prime due posizioni per gli Orange che lasciano però un ottimo bronzo alla caparbia imbarcazione azzurra composta da Alfonso Scalzone, del bronzo olimpico in due senza a Rio 2016 Giovanni Abagnale, di Leonardo Pietra Caprina e Alessandro Bonamoneta (Fiamme Gialle/Marina Militare).

Perde la piazza più prestigiosa, nella specialità del quattro di coppia, l'Italia Team di Niccolò Carucci, Andrea Panizza, Luca Chiumento e Giacomo Gentili (Fiamme Oro/Fiamme Gialle), cedendo sotto l'avanzata dell'implacabile Olanda che vanta a bordo gli ori olimpici di



Nelle foto (ph E. Artegiani): il podio del doppio senior maschile e il podio del doppio pesi leggeri femminile

Tokyo in quadruplo, Tone Wieten e Koen Metsemakers, con il Belgio ad occupare la terza posizione.

Nel singolo maschile, invece, il lituano Dovydas Nemeravicius conquista l'oro davanti all'azzurro Davide Mumolo (Fiamme Oro) e a Riccardo Peretti (Gavirate) rispettivamente secondo e terzo. Nella finale riservata alle ammiraglie maschili, altro oro per l'armo italiano compo-

sto da Matteo Della Valle, dal due volte bronzo olimpico Marco Di Costanzo (due senza a Rio e quattro senza a Tokyo), Davide Verità, Marco e Luca Vicino, Jacopo Frigerio, Paolo Covini, Vincenzo Abbagnale, tim. Enrico D'Aniello (Fiamme Oro/Marina Militare/CRV Italia/Fiamme Gialle) che ha lasciato seconda e terza piazza alla Romania. Tra i Pesi Leggeri, nella prima finale disputata, quella del

singolo maschile, il miglior risultato incassato dagli italiani è il bronzo di Matteo Tonelli in gara coi colori del CUS Torino, davanti al quale si sono piazzati il belga Vyvey Tibo, primo, e l'irlandese Hugh Moore, secondo.

Ottima la prova delle vogatrici azzurre nella specialità del doppio femminile che incassano l'oro grazie a Stefania Buttignon e Silvia Crosio (Fiamme Oro/Amici Fiume),

seguite dalla Grecia con le campionesse olimpiche Valentina Rodini e Federica Cesarini (Fiamme Gialle/Fiamme Oro) a chiudere in terza posizione.

Dominio dell'Italia anche nel doppio maschile con Stefano Oppo e Gabriel Soares (Carabinieri/Marina Militare) che ribadiscono la loro supremazia nella specialità. In seconda posizione ancora una barca azzurra con a bordo Niels Alexander Torre ed il bronzo olimpico Pietro Willy Ruta. Completa il podio la Grecia. Conferma il suo ottimo stato di forma la categoria Under 19: gli azzurrini infatti centrano il massimo riconoscimento in ogni specialità, tranne nel due senza, dove arriva un buon bronzo.

Ora occhi puntati, per quanto riguarda la nazionale maggiore, al 2° Meeting Nazionale Carit del 13 e 14 maggio, ultimo banco di prova in vista dell'Europeo Assoluto in programma a Bled (Slovenia) dal 25 al 28 maggio.

Dal 16 aprile raduno al Centro Federale

Il Settebello al collegiale di Ostia



Dal 16 al 19 aprile la Nazionale maschile di pallanuoto sarà al Centro Federale - Polo Acquatico Frecciarossa di Ostia per allenamenti collegiali e test di valutazione. I convocati sono Jacopo Alesiani, Edoardo Di Somma, Vincenzo Dolce, Tommaso Gianazza e Vincenzo Renzuto Iodice (AN Brescia), Francesco Cassia, Francesco Condemi e Filippo Ferrero (Ortigia 1928), Francesco Faraglia (Distretti Ecologici Nuoto Roma), Luca Damonte (Ferencváros), Francesco Massaro (Iren Genova Quinto), Andrea Mladossich (Pallanuoto Trieste), Giacomo Cannella, Marco Del Lungo, Francesco Di Fulvio, Gonzalo Echenicque, Andrea Fondelli, Matteo Iocchi Gratta e Nicholas Presciutti (Pro Recco), Lorenzo Bruni, Gianmarco Nicosia e Andrea Patchaliev (RN Savona), Luca Marziali (Spandau) e Davide Occhione (Telimar Palermo). Nello staff, insieme al commissario tecnico Alessandro Campagna, l'assistente Amedeo Pomilio, il medico Giovanni Melchiorri, il medico per i test Andrea Maioli, il fisioterapista Eithan Cousin, la psicologa Bruna Rossi, il videoanalista Paolo Baiardini, il preparatore atletico Alessandro Amato, il preparatore dei portieri Goran Volarevic.

Il wrestler, amatissimo campione, entra nel gotha della WWE 2023

Rey Misterio nella Hall of Fame

È stata la grande notte di Rey Mysterio, la cerimonia della Hall of Fame 2023 nella Crypto.com Arena di Los Angeles. In attesa di vederlo in azione nella sfida Father vs Son contro Dominik (che all'inizio dell'evento ha abbandonato l'arena insieme a Rhea Ripley e Damien Priest), la Superstar di San Diego ha preso tutte le attenzioni con il suo ingresso nel gotha della WWE. Dopo una coinvol-



gente ed emozionante introduzione di Konnan, The Master of 619 ha ripercorso la sua carriera, commuovendosi più volte, e ringraziando tutte le persone che lo hanno aiutato a diventare una leggenda, da Psicosis fino a Eddie Guerrero.

Prima del suo grande momento, Mick Foley e Torrie Wilson hanno fatto da "padrino e madrina" per l'introduzione nella Hall of Fame

di Stacy Keibler, WWE Superstar a cavallo tra gli anni Novanta e Duemila. Jimmy Hart ha invece presenziato (al posto di Jerry "The King" Lawler, che però ha partecipato con un videomessaggio) quella di Andy Kaufman, scomparso nel 1984 e rappresentato dalla famiglia sul ring durante la cerimonia. È stato Ric Flair infine a celebrare The Great Muta, mentre The APA (John "Bradshaw" Layfield e Ron Simmons) hanno consegnato il Warrior Award postumo all'ex arbitro Tim White, scomparso lo scorso giugno.

MISSION
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE Tel: 06 7230499
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

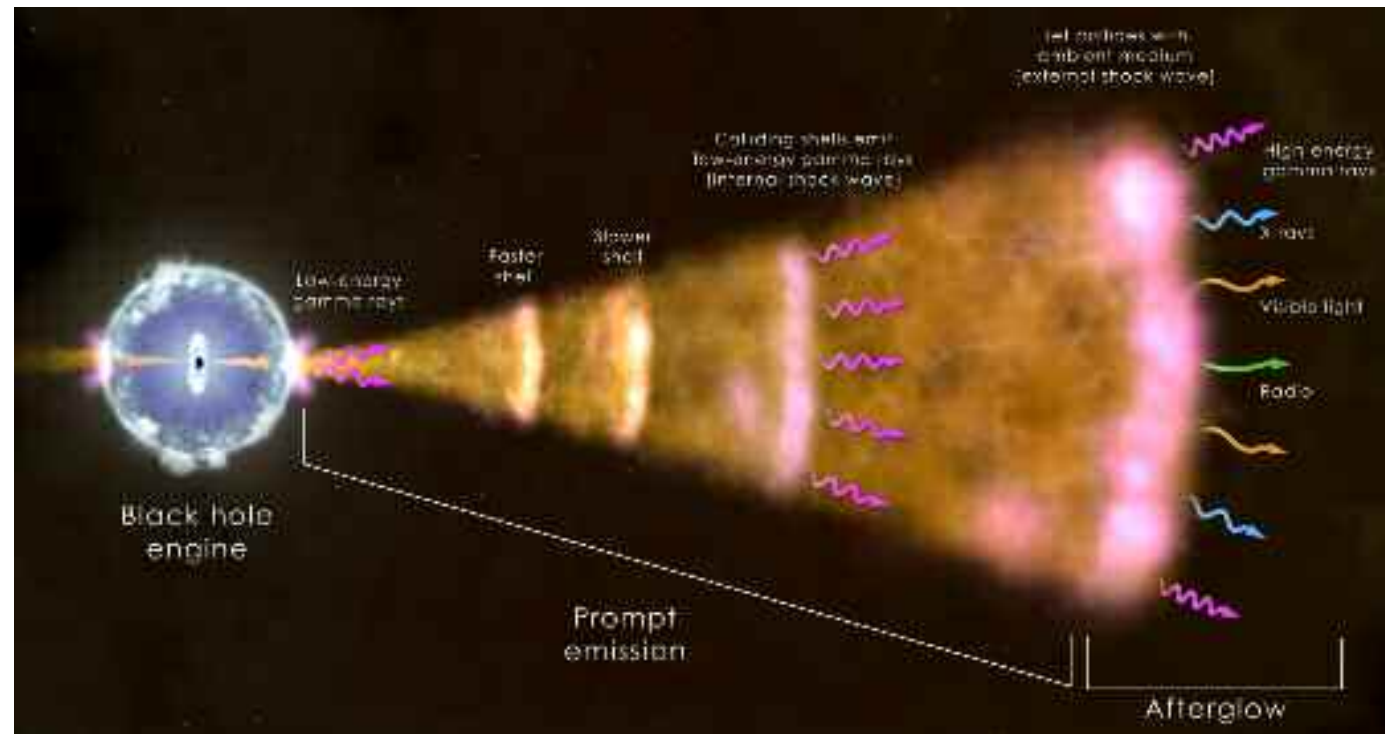
Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

pagamenti contributi inps

Coinvolti numerosi team di ricerca Inaf, Infn e Asi. Il potente lampo di raggi gamma si verifica una volta ogni 10mila anni. Le osservazioni, realizzate da telescopi nello spazio e a terra con forte coinvolgimento italiano, saranno determinanti per comprendere le colossali esplosioni da cui hanno origine i lampi gamma. L'annuncio durante una conferenza stampa presso il meeting della High Energy Astrophysics Division della American Astronomical Society, alle Hawaii, in occasione della pubblicazione dei primi risultati.

Il 9 ottobre 2022, numerosi telescopi spaziali in orbita attorno alla Terra e sonde operanti in diverse aree del Sistema solare hanno rivelato un forte impulso di radiazione ad altissima energia, seguita da un'emissione prolungata su tutto lo spettro elettromagnetico. La sorgente era un lampo di raggi gamma (gamma ray burst, Grb), una delle esplosioni più potenti dell'universo, così eccezionale da guadagnarsi subito il soprannome di "Boat" dall'inglese 'Brightest of all time', ovvero 'il più luminoso di tutti i tempi'. Chiamato correntemente Grb 221009A, il lampo è stato rivelato per la prima volta dal Fermi Gamma-Ray Space Telescope della Nasa, che vede un fondamentale contributo dell'Italia attraverso l'Agenzia spaziale italiana (Asi), l'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf) e l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), mentre il primo a dare l'annuncio è stato il satellite Neil Gehrels Swift Observatory, sempre della Nasa, anch'esso con una forte partecipazione italiana attraverso Asi e Inaf. Inizialmente si riteneva che la sua sorgente potesse trovarsi nella nostra galassia, la Via Lattea, ma ulteriori dati raccolti da Swift e Fermi e dal satellite Integral dell'Agenzia spaziale europea (Esa) hanno indicato un'origine molto più lontana. Grazie alle osservazioni realizzate poche ore dopo con lo strumento X-Shooter sul Very Large Telescope dell'Eso, in Cile, si è potuta finalmente identificare la sorgente del Grb: una galassia a circa 2 miliardi di anni-luce da noi. Si tratta di una distanza ragguardevole dalla Via Lattea ma relativamente vicina se si considerano le immense scale cosmiche. È il Grb più intenso di cui sia mai stata misurata la luminosità, e il più luminoso mai visto dalla Terra nei 55 anni da quando i primi satelliti per lo studio dei raggi gamma sono stati messi in orbita. È inoltre uno dei più vicini mai osservati tra i Grb lunghi, quelli la cui emissione iniziale dura più di 2 secondi. Marco Tavani, presidente dell'Istituto nazionale di astrofisica, dichiara: «Il lampo gamma cosmico Grb 221009A è un evento a dir poco eccezionale per vari motivi. Prima di tutto, per la sua intrinseca potenza, durata e straor-



L'evento estremamente raro si è verificato lo scorso 9 ottobre Osservato il lampo gamma più luminoso di tutti i tempi

dinaria intensità; ma anche per il fatto che si sia verificato, in termini cosmici, relativamente vicino alla Terra. Una combinazione rara, che non ha eguali tra i lampi gamma cosmici osservati negli ultimi decenni. La radiazione X e gamma delle prime fasi di Grb 221009A, e di seguito quella radio, ottica e X nella fase di emissione ritardata, è stata rivelata da diversi telescopi da terra e dallo spazio in cui l'Istituto nazionale di astrofisica è fortemente coinvolto se non primo attore. I telescopi utilizzati nello studio di questo Grb sono equipaggiati con strumenti all'avanguardia per poter catturare la radiazione dalla sorgente associata a Grb 221009A, analizzarla e comprendere i dettagli della poderosa esplosione da cui ha avuto origine. Il lavoro delle nostre ricercatrici e dei nostri ricercatori, che hanno guidato diversi studi sin dalle prime fasi di Grb 221009A, è stato fondamentale per caratterizzare questo peculiare lampo gamma cosmico e coglierne a pieno le sue potenzialità per la comprensione dei fenomeni più energetici dell'Universo che portano alla formazione delle stelle di neutroni e dei buchi neri».

L'analisi dei dati, confrontati con quelli di circa 7mila Grb osservati nei decenni passati con il telescopio spaziale Fermi e lo strumento russo Konus a bordo del satellite Nasa Wind, ha permesso di stimare la frequenza con cui si verifica un evento così luminoso e relativamente vicino: una volta ogni 10mila anni. Il lampo era così luminoso che ha letteralmente accecato la maggior parte degli osservatori spaziali a raggi gamma, che non hanno potuto misurare la reale intensità dell'emissione. Dopo aver ricostruito i dati mancanti di Fermi e grazie al confronto con i risultati del team russo che lavora sui dati Konus e con i team cinesi che analizzano le osser-

vazioni del rivelatore Gecam-C a bordo del satellite SaTech-01 e degli strumenti a bordo dell'osservatorio Insight-Hxmt, si è dimostrato che l'esplosione è stata 70 volte più luminosa di qualsiasi altra mai vista.

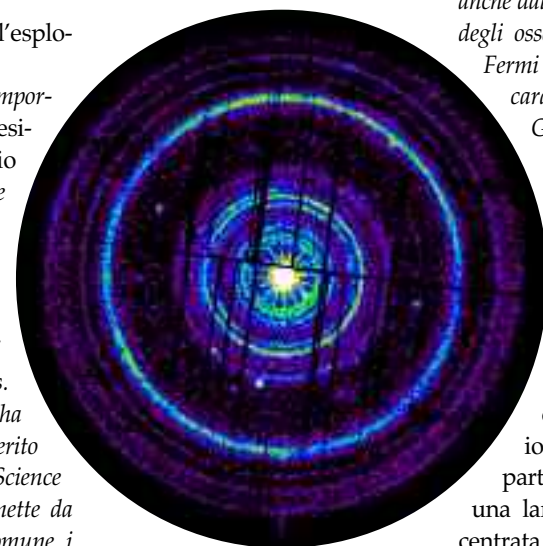
L'evento è stato così brillante che la sua radiazione residua, il cosiddetto afterglow, è ancora visibile e rimarrà tale per molto tempo. I risultati sono stati presentati oggi durante il meeting della High Energy Astrophysics Division della American Astronomical Society a Waikoloa, Hawaii. Gli articoli che presentano i risultati sono stati pubblicati in un numero speciale della rivista The Astrophysical Journal Letters e su Astronomy & Astrophysics.

Hanno osservato il Grb anche lo strumento Nicer a bordo della Stazione spaziale internazionale, il telescopio spaziale NuStar della Nasa, la sonda Voyager 1 che esplora lo spazio interstellare, il satellite italiano Agile, realizzato dall'Asi con il contributo di Inaf e Infn, e diversi satelliti dell'Esa, tutti con importanti contributi italiani: dai telescopi spaziali Xmm-Newton e Integral alle sonde Solar Orbiter e BepiColombo fino al satellite Gaia. Integral, trovandosi in posizione ottimale, ne ha registrato sia l'emissione immediata sia l'afterglow con un'accuratezza senza precedenti. Gli scienziati ritengono che i Grb lunghi, come questo, derivino dal collasso del nucleo di una stella massiccia e la conseguente nascita di un buco nero, che emette getti di particelle ad altissima energia in direzioni opposte mentre ingurgita la materia circostante. Osservare l'afterglow del Grb, causato proprio da questi getti bipolari, ha permesso di testare i diversi modelli teorici che descrivono i processi fisici in

atto nelle fasi iniziali dell'esplosione.

«Si tratta di una scoperta importante - commenta il presidente dell'Asi Giorgio Saccoccia - resa possibile anche grazie al contributo di tutte le sonde come Fermi, Swift, Integral, Agile, NuStar, Ixpe, Xmm, Solar Orbiter, Bepi Colombo, Gaia e Cses. Satelliti in orbita a cui Asi ha dato il suo contributo. Il merito va anche al nostro Space Science Data Center (Ssdc) che mette a disposizione di tutti i dati scientifici provenienti da tutte queste missioni che hanno a bordo strumentazioni fornite da Asi. Questa visione multidisciplinare della scienza spaziale rappresenta il percorso vincente per aumentare le competenze italiane nello studio dell'Universo. Si tratta di una forte capacità dell'Asi che, da sempre, lavora insieme all'intera comunità scientifica, per lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia, che consentono di avere una visione dell'Universo più completa».

Dopo aver viaggiato attraverso lo spazio intergalattico, la radiazione proveniente dal Grb 221009A si è imbattuta nelle nubi di polvere presenti nel mezzo interstellare che permea la nostra galassia, la Via Lattea. Quando i raggi X incontrano la polvere, una parte di essi viene dispersa, creando anelli concentrici che sembrano espandersi verso l'esterno: una sorta di eco luminosa del lampo mentre attraversa la galassia. Il telescopio spaziale Xmm-Newton ha fornito un'immagine profonda e dettagliata di 20 anelli, osservando in diversi giorni dopo la scoperta del Grb, mentre il satellite Swift ne ha monitorato l'evoluzione nel tempo. L'anello più distante è sorto dall'impatto con una nube di polvere situata a 61mila anni luce di distanza,



dall'altro lato della Via Lattea, mentre il più vicino, visto solo da Swift, si è formato a circa 700 anni luce da noi. Il modo in cui una nube di polvere diffonde i raggi X dipende dalla sua distanza, dalle dimensioni dei granelli di polvere e dall'energia dei raggi X: l'analisi degli anelli creati dal Grb ha permesso di ricostruire parte della sua emissione iniziale a raggi X ma anche la distribuzione e composizione delle nubi di polvere nella nostra galassia. I dati indicano che i granelli di polvere sono composti principalmente da grafite, una forma cristallina del carbonio.

Gli anelli di polvere sono stati rivelati anche dall'osservatorio spaziale Ixpe, una collaborazione tra Nasa e Asi con un importante contributo di Inaf e Infn, che osserva la polarizzazione dei raggi X. Il piccolo grado di polarizzazione misurato da Ixpe nella fase di afterglow conferma che uno dei due getti è stato osservato in direzione quasi frontale. Da questo tipo di Grb, gli scienziati si aspettano di osservare anche una supernova poche settimane dopo, che però non è stata rivelata. Uno dei possibili motivi della mancata osservazione potrebbe essere l'attenuazione

da parte di spesse nubi di polvere nel piano della Via Lattea. Tuttavia, non ha sortito successo nemmeno la ricerca nell'infrarosso effettuata con il telescopio spaziale James Webb, che ha osservato l'afterglow in contemporanea con il Telescopio nazionale Galileo (Tng) dell'Inaf. Può darsi che la stella fosse così massiccia che, dopo l'esplosione iniziale, abbia immediatamente formato un buco nero che ha inghiottito tutto il materiale circostante, impedendo la formazione di una nube di gas, il cosiddetto resto di supernova.

«Un evento davvero unico per la sua intensità e vicinanza cosmica - spiega Marco Pallavicini, vicepresidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - che conferma il potere diagnostico delle misure di polarizzazione offerte da Ixpe e dallo strumento innovativo che Infn ha sviluppato e messo a disposizione della missione, il quale si innesta in una ormai consolidata tradizione di successi ottenuti nell'ambito della realizzazione di rivelatori spaziali di sempre maggiore efficacia e capacità risolutive. Risultati certificati anche dai contributi forniti a molti degli osservatori spaziali, tra cui Fermi e Agile, protagonisti della caratterizzazione di questo Grb senza precedenti».

Anche sulla Terra il Grb 221009A ha fatto sentire i suoi effetti, rilasciando nei pochi minuti della sua durata circa un gigawatt di potenza nella porzione superiore della nostra atmosfera, ionizzando fortemente la parte alta della ionosfera su una larga regione geografica centrata sull'India e che ha interessato anche Europa e Asia. L'aumento del flusso di elettroni correlato con il Grb è stato misurato dal rivelatore di particelle cariche Hepp-L a bordo del China Seismo-Electromagnetic Satellite (Cses-01), che vede la partecipazione di Asi e Infn, il quale stava orbitando sopra l'Europa al momento dell'arrivo del Grb.

Tratto da Media.inaf.it

Nelle foto, in alto, l'illustrazione di un lampo di raggi gamma lungo, che deriva dal collasso del nucleo di una stella massiccia, formando un buco nero (a sinistra) e due getti di particelle ad altissima energia in direzioni opposte (uno dei quali è mostrato nella parte centrale dell'immagine e verso destra; cliccare per ingrandire). Crediti: Nasa's Goddard Space Flight Center

In basso: Il telescopio spaziale Xmm-Newton dell'Esa ha registrato 20 anelli di polvere, 19 dei quali sono mostrati in questa immagine, che combina le osservazioni effettuate due e cinque giorni dopo la scoperta del Grb 221009A. Le strisce scure indicano gli spazi tra i rilevatori del telescopio. L'anello più grande visibile in questa immagine è paragonabile alle dimensioni apparenti della luna piena in cielo. Crediti: Esa/Xmm-Newton/M. Rigoselli (Inaf)

E' Fiorella Mannoia la maestra concertatrice della 26esima edizione del Concertone de La Notte della Taranta, il più grande festival d'Italia e una delle più significative manifestazioni sulla cultura popolare in Europa, in programma il 26 agosto a Melpignano (Le). Lo hanno annunciato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e il presidente della Fondazione Notte della Taranta, Massimo Manera, nella conferenza stampa svoltasi questa mattina a Bari, alla quale hanno partecipato la consigliera delegata alla cultura, Grazia Di Bari, il direttore del dipartimento cultura della Regione Puglia, Aldo Patruno, e la sindaca di Melpignano, Valentina Avantageggiato. *"Stiamo parlando di una delle artiste più identitarie del panorama musicale italiano e internazionale - ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano -. Ovviamente è una persona di straordinaria qualità che ha interpretato il suo ruolo con libertà, indipendenza, senza mai rassegnarsi ai luoghi comuni dello star system. Quindi è una personalità che si adatta molto alla nostra Notte della Taranta, luogo di libertà, identità, appunto, ma anche indipendenza dai luoghi comuni e dalle banalità. Io sono molto felice e confesso che è una delle artiste preferite anche da me. La sua presenza è stata nascosta anche a me fino all'ultimo e questo ha creato piacevolmente l'effetto sorpresa. La signora Mannoia ha cantato alcune delle canzoni più belle dedicate alle donne: gli uomini dovrebbero abbassare lo sguardo di fronte a questa grande umanità al femminile".* Sulla Notte della Taranta, in particolare, il presidente ha tenuto a precisare che è *"prima di tutto un grande appuntamento a livello culturale e musicale, poi indirettamente, come ogni evento culturale di grande respiro, ha anche un effetto turistico molto positivo. I due elementi si tengono sempre insieme, quello del turismo e della cultura. Perché, come ho detto sempre, per noi prima di tutto vale il principio di accoglienza rivolto a chiunque voglia venire qui nella nostra terra, turisti e non. Mi riferisco a tutti i tipi di flussi migratori: sono fratelli che arrivano a dare sollievo a se stessi ma anche a noi. La loro presenza rafforza il nostro DNA, la nostra economia, ma soprattutto ci regalano uno sguardo sul mondo che, senza di loro, ci mancherebbe. Sono una ricchezza, come ribadisco sempre, e mi auguro che l'Europa, prima o poi, e l'Italia tutta lo comprenda".* Alla domanda su quale fosse la canzone preferita della Mannoia, il presidente ha così risposto: *"quella che fa sentire in imbarazzo gli uomini di fronte ai loro stessi errori e che recita 'le donne dicono sempre un altro sì'".* Visibilmente emozionata, Fiorella Mannoia ha ricordato la sua esperienza sul palco della Taranta. *"Sono salita la prima volta nel 2016 invitata da Carmen Consoli e cantavo la Cardilledda e Lu Zinzale. E' un onore e un privilegio essere stata chiamata come maestra concertatrice. Mi piacerebbe fare una Notte della Taranta al femminile, sottolineare le storie di donne. Le donne della tradizione popolare sono cantate in canti apparentemente leggeri ma che nascondevano dietro le parole grandi significati, e sulle quali ci vorremo intrattenere, storie di lavoro, di abuso,*



Fiorella Mannoia è la nuova Maestra Concertatrice dell'evento La "Notte della Taranta" Melpignano tra storia e futuro

di sfruttamento. Abbiamo il dovere di preservare questa storia, perché se non sappiamo da dove veniamo non sappiamo neanche dove andiamo. E' la cultura che unisce i popoli, che ci fa riconoscere l'un l'altro, senza questo scambio culturale di cui si è nutrito il nostro Paese che è un meticcio. Noi risentiamo dell'influenza araba, spagnola, greca, noi siamo un meticcio, questo dobbiamo sottolineare, questo sarà il mio obiettivo, dando spazio alla parte percussiva, senza la quale non sarebbe Taranta. Penso che le percussioni siano l'anello che ha unito tutte le culture e allora speriamo di lavorare insieme a Carlo Di Francesco e Clemente Ferrari sotto questo profilo. Io sceglierò le canzoni che richiamano come protagoniste le donne, ma non solo, le sceglieremo insieme all'orchestra popolare, che ho conosciuto nel 2016 e ne ho constatato la bravura, la serietà e la competenza. L'aspettativa è grande e noi ce la metteremo tutta per fare del nostro meglio. Sono molto emozionata e gratificata da questo incarico, spero di essere all'altezza della situazione perché la Notte della Taranta è una cosa grande". E rispondendo alle domande dei giornalisti ha aggiunto: *"Noi stiamo facendo una ricerca sulle canzoni tradizionali che abbiano come tema le donne e le loro denunce sul mondo del lavoro, lavoravano dalla mattina alla sera, spesso venivano abusate, spesso si sentivano in gabbia. C'è da lavorare e siamo impegnati nella ricerca. La Notte della Taranta è una notte di cultura perché al di là del divertimento, e al di là delle 200mila persone che abbiamo davanti, è una notte di riproposta, un grande privilegio. Mi rendo conto che sto per lavorare per una cosa importantissima per la Puglia e per l'Italia".* La consigliera regionale delegata alla cultura, Grazia Di Bari, ha affermato: *"Siamo felici che Fiorella Mannoia abbia accettato di essere maestra concertatrice di questa edizione della Notte della Taranta. Una edizione che vedrà le donne protagoniste, con canzoni popolari femminili. Eventi come la Notte della Taranta, tra i Festival più conosciuti al mondo fanno grande la nostra Puglia, che diventa sempre più conosciuta anche per la grande offerta culturale. Una manifestazione che tramanda la nostra tradizione e riesce in ogni edizione a mantenere la sua unicità. Con*

la cultura si sostiene l'economia della nostra regione, basti pensare che per ogni euro investito per la Notte della Taranta c'è un ritorno di 4 euro. La cultura è vitale per la Puglia". Per il direttore del Dipartimento Turismo e Cultura Regione Puglia, Aldo Patruno, *"Fiorella Mannoia è un'artista straordinaria: questo suo incontro con la Notte della Taranta segna un ulteriore passaggio evolutivo di questa grande esperienza, giunta alla 26esima edizione. Uno degli appuntamenti clou del palinsesto unico delle attività culturali e dello spettacolo dal vivo della nostra regione: il Concertone preceduto dal festival popolare itinerante, che attraversa l'intera Grecia Salentina. Quindi musica popolare, spettacolo dal vivo, grandi eventi e grandi nomi per un rilancio e una promozione della Puglia sempre più attraverso la Cultura e lo Spettacolo. Questa è la scelta che abbiamo fatto e annunciato in questo primo scorcio di anno in tutte le grandi fiere nazionali, compresa la BTM a Bari: non abbiamo più bisogno di una promozione generalista della Puglia, tutti conoscono la nostra Regione in Italia e nel mondo. Dobbiamo invece posizionare sempre più la Puglia - una grande regione del Sud - come grande regione di cultura, di accoglienza e di benessere. La Notte della Taranta è in qualche maniera la punta di diamante di questo percorso".* Per Luca Scandale, direttore generale di Pugliapromozione *"la Notte della Taranta è un acceleratore del turismo per il Salento e per tutta la Puglia. Già 20 anni fa ha rappresentato la miccia che ha portato a far esplodere l'attenzione verso un territorio attraverso una fusione tra cultura tradizionale, innovazione e turismo: sono proprio questi i pilastri sui quali stiamo lavorando per il Piano Strategico Puglia 3x6x5".* *"La scelta di affidare a Fiorella Mannoia il ruolo di maestra concertatrice - ha affermato il presidente della fondazione della Notte della Taranta, Massimo Manera - è una scelta in avanti molto importante, come avvenuto negli ultimi anni. Lei è molto contenta di questo incarico, ci*

porterà il rosso e il brio irlandese. Fiorella Mannoia è già stata ospite della Notte della Taranta, in quella che non è solo un Concertone ma una festa dove si creano rapporti tra amici. Questo è il Concertone di Melpignano, una grande giornata di festa che chiude il Festival che anima le piazze salentine. Quello della Mannoia sarà uno sguardo al femminile, sulla musica, sugli arrangiamenti". *"Dopo aver lavorato sulla musica - ha aggiunto il Direttore Creativo della Fondazione Notte della Taranta, Gabriella Della Monaca - faremo una ricerca approfondita sui testi dei canti che hanno come protagoniste le donne. E affidiamo questo compito ad una tra le più grandi interpreti della canzone italiana che con la sua sensibilità ci porterà a scoprire i sogni di Ninnella mia, la storia di Cecilia che per salvare il suo amato seduce il capitano, Cesarina invocata dal detenuto nelle carceri di Lecce. E poi ancora il simbolismo della rosa e le metafore dei poeti popolari. Il Concertone farà anche un*

omaggio a Italo Calvino nel centenario della sua nascita musicando alcuni racconti della raccolta *Fiabe Italiane*". La sindaca di Melpignano Valentina Avantageggiato ha sottolineato che *"Melpignano è il paese dove nasce questo percorso, dove nasce la Notte della Taranta, è un onore ospitare e accogliere questa contaminazione con tutte le persone che arrivano da tutta Italia. Per noi è un onore avere come maestra concertatrice di questa edizione Fiorella Mannoia, un'artista a tutto tondo che personalmente ammira moltissimo anche per il suo impegno sociale, politico e civile e che attraverso le sue canzoni e la sua arte ma anche attraverso il suo impegno quotidiano è riuscita a costruire umanità. Quindi immaginare che quest'anno lei possa organizzare la nostra orchestra e con loro riprendere i nostri canti che parlano di lavoro, di sfruttamento, ci porta ancora di più ad apprezzare le nostre ricchezze dalle quali bisogna ripartire per fare cultura che sia crescita culturale di un territorio d quindi uno sviluppo sano e sostenibile che non lasci dietro nessuno".* Una tra le più grandi interpreti della canzone italiana, una carriera ricca di prestigiosi riconoscimenti e straordinari successi con 21 dischi di platino e 6 dischi d'oro, Fiorella Mannoia interpreta storie e melodie con delicatezza e coinvolgimento unico. Una storia, la sua, fatta di musica, impegno sociale e solidarietà che è d'ispirazione per tutte le donne. La maestra concertatrice ha già partecipato alla Notte della Taranta come ospite speciale nel 2016 ed è la quarta donna, dopo Carmen Consoli, Andrea Mirò e Madame, a dirigere il grande evento live dell'estate pugliese. Fiorella Mannoia porterà sul palco di Melpignano le storie delle donne protagoniste dei canti di lavoro, di protesta e d'amore della tradizione popolare salentina. Mannoia sarà affiancata dal produttore musica-

le e percussionista Carlo Di Francesco e dal direttore d'orchestra e arrangiatore Clemente Ferrari. Dopo lo straordinario successo dello scorso anno con duecentomila presenze a Melpignano, l'obiettivo è consegnare al pubblico un'opera culturale unica che sappia coniugare il passato al futuro attraverso lo sguardo delle donne. Nell'edizione 2023 la ricerca tematica del Concertone sarà focalizzata sulle parole dei testi popolari esaltando la poetica dei versi attraverso l'interpretazione profonda della maestra concertatrice che dialogherà con i 21 componenti dell'Orchestra Popolare e gli ospiti italiani e internazionali. Una narrazione al femminile per ripercorrere le tappe del viaggio di emancipazione che le donne hanno compiuto dal tarantismo ad oggi, passando dalle rivendicazioni sindacali in tema di lavoro alla ribellione per un destino imposto da altri. La musica femminile nel Salento accompagnava la vicenda umana e vedeva svolgere un ruolo determinante della donna nell'intera comunità. Tessitrici di relazioni sociali e custodi di sapienza millenaria, le donne salentine cantavano per profonde necessità culturali: conferire ritmo al duro lavoro di ogni giorno, divertire i piccoli, cullare i neonati, celebrare i riti religiosi, sospirare per un amore non corrisposto e soprattutto sconfiggere ogni paura. Un racconto scandito dal ritmo del tamburello con le pizziche ipnotiche e travolgenti della tradizione che abbraccia la contemporaneità delle percussioni. La direzione artistica del Concertone è affidata dal 2021 all'Orchestra Popolare della Taranta, eclettica testimone della rinascita culturale salentina che ha cambiato la storia della pizzica esportandola nel mondo. Nato nel 2004 all'interno del Concertone di Melpignano, il gruppo di musicisti e cantanti popolari, è oggi leader indiscusso nel panorama della world music. Tradizione e costante innovazione, sound unico e inconfondibile, l'Orchestra si caratterizza per la moltitudine di affascinanti percorsi sonori nati dalle collaborazioni con gli artisti incontrati sul palco di Melpignano. Nel tour all'estero l'Orchestra della Taranta infiamma le piazze del mondo e rappresenta la Cultura popolare italiana nei contesti internazionali più prestigiosi. Ogni anno l'Orchestra, acclamata da pubblico e critica, guida il Concertone di Melpignano che nell'ultimo quarto di secolo ha favorito la nascita di nuovi gruppi e nuovi festival legati alla pizzica promuovendo tutte le attività legate al recupero e alla riproposta delle tradizioni popolari. L'insieme dei canti e delle danze proposte dall'Orchestra nel corso di 25 anni della Notte della Taranta, oggi rappresentano un archivio parlante d'eccellenza. Il Concertone di Melpignano è un progetto culturale della Fondazione La Notte della Taranta sostenuto dalla Regione Puglia in collaborazione con Unione dei Comuni della Grecia salentina. Istituto Diego Carpitella e Pugliapromozione.



Il nuovo libro di Episch Porzioni raccoglie tutte le “strane storie” legate al mondo della musica

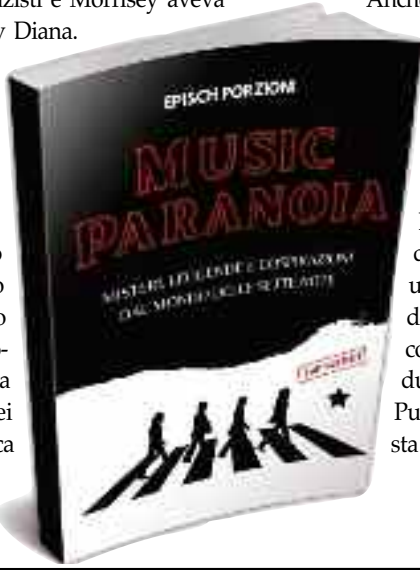
“Music paranoia”: misteri e leggende

Segreti, leggende e cospirazioni. Dal misterioso incidente in moto di Bob Dylan alla celebre teoria per cui Paul McCartney sarebbe morto e poi sostituito da un sosia. Dal presunto omicidio di Kurt Cobain all'affiliazione di Britney Spears alla Cia, passando per riti satanici, massonerie e la società segreta degli Illuminati. Questo e molto altro nel libro “Music paranoia” di Episch Porzioni, dallo scorso mercoledì in libreria e negli store digitali pubblicato da Il Castello marchio Chinaski Edizioni. L'autore ha analizzato oltre 50 casi di musicisti dagli Anni '60 ai giorni nostri, evidenziando un filo conduttore che lega teorie cospirazioniste, leggende metropolitane, politica, società e internet. Se la cantante dei Blondie Debbie Harry pare sfuggita a un noto serial killer, Jimi Hendrix sarebbe in realtà il celebre attore Morgan Freeman. Tra il serio e il grottesco, Porzioni

oltre a riassumere i cenni biografici più importanti degli artisti menzionati, propone uno studio sugli scenari dove fioriscono e si diffondono queste teorie. Se molti pensano che Avicii, Chester Bennington e Chris Cornell siano stati uccisi da una setta di pedofili, nondimeno Jay-Z avrebbe a che fare con la società segreta Gli Illuminati. Racconti inframezzati da uno spaccato storico, politico e sociologico che diventa indispensabile per capire e contestualizzare questi fenomeni. Un'antologia che divide in tre parti. Dagli Anni '60 ai primi '90, l'avvento di internet e infine la diffusione dei social network e il ruolo determinatamente del board 4chan o del movimento Anonymous. Uno schema che si ripropone e si aggiorna negli anni, rimodulando però la stessa ricetta fatta di suggestioni di massa, fake news e disinformazione. Se si pensa che Taylor

Swift sia un clone o Justin Bieber parli con gli alieni, non stupirà che Stevie Wonder ci vede benissimo. I Kiss sono in realtà dei nazisti e Morrissey aveva previsto la morte di Lady Diana. Dall'antica Roma a QAnon, “Music paranoia” cristallizza i momenti più significativi nella storia delle paranoie e dei complotti, misurando con un approccio saggistico tutti gli elementi veri o presunti, che intervengono in questi fenomeni pisco-sociali. Dallo scontro tra civiltà all'ingerenza dei social network nella politica

e nella società, dalle guerre mondiali alla recente pandemia fino all'analisi psicologica del “diverso”. Anche l'Italia fa la sua parte. Classici intramontabili come la coprofagia di Gianni Morandi o la sessualità di Amanda Lear, ma anche chicche riguardanti Pippo Franco che sarebbe stato ucciso e sostituito dal contrabbandiere Salatinio Fulvio Franco. Non solo: Jovanotti farebbe parte della massoneria e Romina Power è una fervente sostenitrice della teoria delle scie chimiche. Ma almeno una cosa viene chiarita senza ombra di dubbio: Billy Corgan degli Smashing Pumpkins non è il bambino protagonista della serie TV Super Vicki.



Oggi in tv

Domenica 9 aprile

Rai 1 06:00 - A Sua immagine 06:25 - Gli imperdibili 06:30 - UnoMattina in famiglia 07:00 - Tg1 08:00 - Tg1 09:00 - Tg1 09:25 - Tg1 L.I.S. 09:30 - A Sua immagine - Speciale Pasqua 09:50 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco, messaggio pasquale e benedizione Urbi et Orbi 12:20 - Linea Verde 13:30 - Tg1 14:00 - Domenica In 17:15 - Tg1 17:20 - Da noi... a ruota libera 18:45 - L'eredità' Weekend 20:00 - Tg1 20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno 21:25 - Amici per la pelle 23:05 - Tg1 Sera 23:10 - Speciale Tg1 00:20 - Che tempo fa 00:25 - Sottovoce 00:55 - Applausi 01:55 - Rai - News24	Rai 2 06:00-Rai-NewsNOTIZIARIO. 07:00-IGigantiEp1-CalabriaconRaoulBova 07:25-InsideGemelliSt1Ep4 07:50-IlluminateSt2018Ep4-PalmaBucarelli 08:50-TG2Dossier 09:35-Radio2HappyFamily 11:00-TgSportAcuradiRaiSport 11:15-CitofonareRai2 13:00-Tg2NOTIZIARIO. 13:30-TG2Motori 13:58-Meteo2 14:00-IlProvinciale 15:00-DreamsRoad 16:00-Parigi-RoubaixSt2023 18:00-TG2LISNOTIZIARIO. 18:05-TgSportNOTIZIARIO. 18:20-S.W.A.T.St2Ep17-Fuorigiri 19:03-S.W.A.T.St2Ep18-Cosenondette 19:47-S.W.A.T.St2Ep19-Invisibili 20:30-Tg2NOTIZIARIO. 21:00-N.C.I.S.St20Ep10-Giocodisquadra 21:50-N.C.I.S.HawaiiSt2Ep10-Giocodisquadra 22:35-N.C.I.S.LosAngelesSt14Ep10-Giocodi squadra 23:20-Beckett 01:09-Meteo2 01:15-Appuntamentoalcinema	Rai 3 06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste 07:00 - Sorgente di vita 07:30 - Sulla via di Damasco 08:00 - Agorà Weekend 09:00 - Mi manda Rai Tre 10:00 - Protestantesimo 11:05 - TGR Estovest 11:25 - TGR Region - Europa 12:00 - Tg3 NOTIZIARIO. 12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura 12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia 12:55 - TG3 LIS NOTIZIARIO. 13:00 - Il posto giusto 14:00 - Tg Regione NOTIZIARIO. 14:10 - Tg Regione NOTIZIARIO. 14:15 - Tg3 NOTIZIARIO. 14:30 - Heidi 16:30 - Kilimangiaro 19:00 - Tg3 NOTIZIARIO. 19:30 - Tg Regione TG Regionale. 19:51 - Tg Regione NOTIZIARIO. 20:00 - Blob 20:25 - #GENERAZIONE BELLEZZA 21:15 - Kilimangiaro - Il Borgo dei Borghi 23:25 - TG3 Mondo NOTIZIARIO. 23:50 - Meteo 3 Didascalia 23:55 - Hugo Cabret 02:05 - Fuori orario. Cose (mai) viste 02:15 - Luci della città 03:40 - A propos de Nice 04:00 - Cleo dalle 5 alle 7	5 06:00 - IERI E OGGI IN TV 06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA 06:45 - CONTROCORRENTE 07:40 - NATI IERI - LEGAMI 08:50 - NATI IERI - CONFIDENZE 10:00 - CASA VIANELLO X - LA BANDA DEGLI ANZIANI 10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:26 - UN PIEDE IN PARADISO - 1 PARTE 13:17 - TGCOM 13:19 - METEO.IT 13:23 - UN PIEDE IN PARADISO - 2 PARTE 14:34 - ENERGIE IN VIAGGIO 15:30 - TG4 - DIARIO DELLA DOMENICA 16:30 - CORSARI - 1 PARTE 17:08 - TGCOM 17:10 - METEO.IT 17:14 - CORSARI - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 ULTIM'ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 34 - 1aTV 20:54 - TEMPESTA D'AMORE - 35 PARTE 1 - 1aTV 21:25 - IL PICCOLO LORD - 1 PARTE 22:03 - TGCOM 22:05 - METEO.IT 22:09 - IL PICCOLO LORD - 2 PARTE 23:40 - PROVAA PRENDERMI - 1 PARTE 00:38 - TGCOM 00:40 - METEO.IT 00:44 - PROVAA PRENDERMI - 2 PARTE 02:16 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE 02:34 - PATTY PRAVO SPECIAL 04:12 - I RAGAZZI DELLA 3C III - DANIELE E ROSSELLA SI LASCIANO	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - DOCUMENTARIO 10:00 - SANTA MESSA 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE 12:00 - MELAVERDE 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - L'ARCA DI NOE' 14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:30 - BEAUTIFUL - 1aTV 15:00 - TERRAAMARA II - 149 - 1aTV 15:55 - TERRAAMARA II - 150 - I PARTE - 1aTV 16:30 - VERISSIMO 18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:20 - LO SHOW DEI RECORD 00:45 - TG5 - NOTTE 01:19 - METEO.IT 01:20 - PAPERISSIMA SPRINT 01:47 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO 01:50 - LE TRE ROSE DI EVA 3 03:07 - SOAP	5 06:59 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 07:10 - PIXIE E DIXIE - IL VENDICATORE SPAZIALE 07:17 - BUGS BUNNY - IL GENIO MAGNETICO 07:24 - DUFFY DUCK - CERCASI CONIGLIETTO PASQUALE 08:24 - DUFFY DUCK - DAFFY DUCK'S EASTER SHOW 08:52 - THE MIDDLE - IL DIPLOMA 09:17 - THE MIDDLE - ACCOMPAGNATEMI AL COLLEGE! 09:40 - THE GOLDBERGS - CENA CON DELITTO 10:05 - THE GOLDBERGS - COCOON 10:30 - HOP - 1 PARTE 11:20 - TGCOM 11:23 - METEO.IT 11:26 - HOP - 2 PARTE 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - E-PLANET 14:16 - IL GIOIELLO DEL NILO - 1 PARTE 15:06 - TGCOM 15:09 - METEO.IT 15:12 - IL GIOIELLO DEL NILO - 2 PARTE 16:35 - IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA - 1 PARTE 17:25 - TGCOM 17:28 - METEO.IT 17:31 - IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA - 2 PARTE 18:22 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - L'ASSASSINO MODELLISTA 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - BERLINO 21:20 - IL CICLONE - 1 PARTE 22:10 - TGCOM 22:13 - METEO.IT 22:16 - IL CICLONE - 2 PARTE 23:20 - I LAUREATI - 1 PARTE 00:10 - TGCOM 00:13 - METEO.IT 00:16 - I LAUREATI - 2 PARTE 01:10 - E-PLANET 01:40 - DUNCANVILLE - LA RABBIA DEGLI HARRIS 02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:17 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:32 - VIOLA BACIA TUTTI 03:59 - LA PRIMA VOLTA 05:42 - BELLI DENTRO
--	---	---	--	--	--

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito, vicino alla gente

Riparte il contest
per artisti emergenti
Al via il tour
"Promuovi
la tua musica"

Riparte il tour alla scoperta di giovani cantanti prodotto dalla cantautrice milanese Fanya Di Croce. Ospite a giugno, a Chieti, Marco Parte alla fine di aprile a Firenze, poi toccherà diverse città d'Italia il tour contest "Promuovi la tua musica" prodotto da Fanya Di Croce. La cantautrice milanese prosegue il suo impegno per la valorizzazione degli artisti emergenti. L'edizione 2023 vedrà sul palco, il prossimo 3 giugno al teatro Marrucino di Chieti, Marco Masini, il cantautore fiorentino che vanta numerosi successi della musica italiana. Con la sua creatività, Fanya Di Croce ha portato una forte ventata di novità nel mondo della musica emergente. Sono oltre tremila gli artisti che negli anni hanno calcato il palco di "Promuovi la tua musica" in diverse città d'Italia. Quest'anno c'è attesa non solo per la scoperta di nuovi talenti, ma anche per la presenza il 3 a Chieti di Marco Masini, interprete di brani divenuti classici, tra cui "Ci vorrebbe il mare", "T'innamorerai" e "Bella stronza". Masini ha vinto il Festival di Sanremo 2004 con "L'uomo volante", mentre nel 1990 si è aggiudicato la vittoria nella categoria novità con "Disperato". Marco Masini è uno dei cantautori italiani più apprezzati di sempre, con una lunga e prestigiosa carriera e milioni di dischi venduti in tutto il mondo. «Siamo felici - ha commentato Fanya Di Croce - di ospitare all'interno del nostro tour Marco Masini. Sarà per noi un grande onore ascoltare i suoi successi e ripercorrere con lui in poco più di un'ora aneddoti e retroscena di 30 anni di carriera». Promuovi la tua musica è un contest di successo che avvicina gli artisti emergenti al teatro, dando loro la possibilità di farsi ascoltare dal vivo non solo da un pubblico sempre partecipativo, ma anche da esperti del settore discografico musicale.

Le prossime date 29 aprile 2023: Teatro Le Laudi, FIRENZE 6 maggio 2023: Teatro Summarte, NAPOLI 3 giugno 2023: Teatro Marrucino, CHIETI 8 luglio 2023: Nuovo Teatro San Paolo, ROMA.

Tutto pronto per "BaRock Festival" La musica nel cuore del barocco

Per le vie della cittadina siciliana di Piazza Armerina tre giorni di concerti e performance

Dal 28 al 30 aprile la città di Piazza Armerina (EN), considerata città emblema del "primo barocco" siciliano, ospiterà il "BaRock Festival" che, per tre giorni, animerà con concerti e performance le strade e le piazze più significative della città.

Scopo del Festival è valorizzare attraverso la musica e in particolare il rock, le bellezze architettoniche e artistiche presenti nel territorio di Piazza Armerina (Caltagirone, Militello, Val di Catania, Catania, Modica, Noto, Palazzolo, Piazza Armerina, Ragusa, Scicli, Siracusa e Sortino), inserite nel 2002 dall'Unesco nella lista del Patrimonio dell'umanità.

L'idea è quella di far dialogare due mondi espressivi apparentemente distanti come il Barocco e il Rock. L'arte barocca attraverso la sua esuberanza, la sua teatralità e i suoi grandiosi effetti monumentali si è allontana dai modelli classici rinnovando le necessità costruttive dell'epoca, così

come, a suo modo, la musica rock ha rotto gli schemi tradizionali in nome del cambiamento e del rinnovamento, basandosi sull'improvvisazione e sull'anticonformismo. Attraverso l'originale scelta artistica, che comprende le nuove "rock star" del momento (rapper e trapper), il Festival si pone come ulteriore obiettivo quello di avvicinare le nuove generazioni attraverso un processo di riappropriazione sociale e identitaria.

Si inizierà venerdì 28 aprile alle 18,30 con il concerto di "Marco J and The Jaywalkers" in Piazza Garibaldi al quale seguirà alle 20,30 in Piazza Cattedrale l'esibizione del Coro lirico Siciliano (Oscar della Lirica 2017) e dell'Orchestra sinfonica in residence, diretti da Elisabetta Maschio, con "Rockquiem - based on W.A. Mozart", spettacolo di musica e danza per coro, orchestra e rock band che reinterpreterà il Requiem KV 626 di Wolfgang Amadeus Mozart in chiave rock. Special



Guest della serata Morgan con il suo concerto Live "Piano e Voce". Sabato 29 aprile, con inizio alle 18,30, Piazza Garibaldi ospiterà la "Sciarra's band" composta da Alessandro Cremona alla voce, Carmelo Morabito Lead guitar, Paolo Sestito al basso, e Pierluigi Carbone alla batteria.

A seguire, alle 20.30 in Piazza Falcone e Borsellino, concerto di "Inciso", nato a Piazza Armerina il 18 gennaio del 2002. Dopo l'esibizione di "Inciso", "Le Vibrazioni" festeggeranno i loro 20 anni di carriera. E' una delle band italiane più longeve, formate da Francesco Sarcina, Stefano

Verderi, Marco Castellani Garrincha e Alessandro Deidda, che ha all'attivo 6 album che contano complessivamente più di un milione di copie vendute. Alle 23.30, in Piazza Boris Giuliano, sarà in scena il Collettivo di recente formazione, "La Scoteca" composto da Giovanni Di Martino alle tastiere e Synth, Roberto Orlando alla chitarra, Giorgio Boví alla batteria, Luca La Russa al basso e Federico Mordino alle percussioni. La serata di domenica 30 aprile dalle 18.00 è dedicata al Freestyler e a Cantanti emergenti del territorio che dalle 18.00 si esibiranno in Piazza Falcone e Borsellino. In scena nuove rock star di rapper e trapper: "Night Skinny", "DrefGold", nome d'arte di Elia Specolizzi e "Grelmos", pseudonimo di Greta Jasmin El Moktadi giovane creator di TikTok.

Per tutta la durata del Festival saranno in esposizione le installazioni "Luci d'Artista", installazioni luminose progettate da giovani artisti provenienti dalle Accademie di Belle Arti italiane e Centri di Alta formazione artistica. La Chiesa di Santa Chiara, chiesa sconsacrata tardo-barocca, ospiterà "Liberazione" di Eleonora Contessi, "PORTAL, Through a glass darkly" di Sara Antonellis e Andrea Ioannilli, e "Risveglio" di Nicola Scanagatta e il Palazzo di Città, palazzo barocco del 17esimo secolo, "Linee di Barocco" di Maurizio Loperfido.

Il progetto, finanziato dal Ministero del Turismo, è promosso dall'Amministrazione Comunale e prodotto da Georgia Lo Faro Eventi in collaborazione con Civita e Globart.

Gabriele Lamonica

Arriva nella sale cinematografiche, dal 4 maggio, il film di Stefano Odoardi

"Dark Matter": il thriller dell'anima

Esce nelle sale cinematografiche il 4 maggio 2023, distribuito da Superotto Film Production, 'Dark matter', thriller psicologico diretto da Stefano Odoardi, co-produzione Italia-Olanda prodotto da Superotto Film Production in coproduzione con l'olandese Key Film e l'italiana Orange Pictures che ne ha curato anche la produzione esecutiva, con produttori Gianluca Stuard e Stefano Odoardi e co-produttori Hanneke Niens e Andrea Maffini. Scritto dal regista con Sytske Kok, il film, un 'Thriller dell'Anima' nelle parole del regista, è interpretato da Alessandro Demcenko, Angélique Cavallari, Thierry Toscan, Elisabetta Pellini, Simona Senzacqua, Shaula Pascucci, Zoe Valerio, Viviana Di Bert, Angelica Cacciapaglia, con la partecipazione di Daniela Poggi, con la partecipazione di Orso Maria Guerrini, per la prima volta sullo schermo Giulio Cecchetti e con Eleonora



Giovanardi. 'Dark Matter' racconta di Antonio, affermato fisico che opera nel campo della Materia Oscura - particelle di cui non sappiamo nulla ma che compongono quasi il 95% del nostro universo - la cui vita viene stravolta quando suo figlio Thomas appena undicenne, viene rapito da Elena, una donna misteriosa. Da quel momento Antonio non solo dovrà cercare il figlio, ma anche se stesso. Un film in continuo bilico tra realtà e mistero e che vuole essere, nelle intenzioni di Odoardi 'una riflessione sulla complessità delle relazioni umane e familiari, offrendo allo spettatore molteplici chiavi di lettura e invitandoci all'accettazione dello sconosciuto come elemento fondamentale della vita stessa'. 'Dark Matter' affronta anche l'argomento della scomparsa dei minori, un dato in continua crescita. Ogni giorno in Italia scompaiono infatti 47 minorenni. Nel 2022 le denunce di persone svanite nel nulla, sotto i 18 anni, sono state 17.130. E' quanto emerge dalla relazione sull'attività del Commissario Straordinario di Governo per le persone scomparse.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



REGIONE
LAZIO

ROMA

Presidenza dell'Assemblea Capitolina



CONI



TORNEO

**BEPPE
VIOLA**

MAGGIO / GIUGNO
2 0 2 3

40⁰



LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO